



ESAME di STATO

Anno Scolastico 2021/2022

CLASSE 5C

Indirizzo INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

Articolazione: Informatica

Documento del Consiglio di Classe

D.P.R. 323/98 art. 5 - D.Lgs. 62/17

Torino, 15 maggio 2022

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	DOC. CONSIGLIO DI CLASSE D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17	Cod. Mod. DD-100
	I.I.S. PRIMO LEVI		Pag. 2 di 100 Rev.00 01.05.2021

INDICE

1. PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA IN RELAZIONE AL TERRITORIO E ALL'UTENZA	5
2. PROFILO DELL'INDIRIZZO	6
3. OBIETTIVI EDUCATIVO-COMPORTAMENTALI TRASVERSALI	7
4. OBIETTIVI EDUCATIVO-COGNITIVI TRASVERSALI	8
5. PRESENTAZIONE SINTETICA DELLA CLASSE	9
5.1 - COMPOSIZIONE STORICA DEL CONSIGLIO DI CLASSE	9
5.2 – PROFILO STORICO DELLA CLASSE	10
5.3 – TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO RELATIVI ALLA CLASSE QUINTA	11
5.4 – SITUAZIONE DELLA CLASSE NELL'ANNO SCOLASTICO IN CORSO	11
5.4.1 – Analisi della situazione di partenza della classe	11
5.4.2. – Analisi della situazione di partenza rispetto alla didattica digitale integrata messa in campo nel periodo di attuazione delle disposizioni di legge relative all'emergenza sanitaria (disposizioni previste dall' art. 4, del decreto-legge 7 gennaio 2022, e dall' art. 6, del decreto-legge 4 febbraio 2022).	11
5.4.3 - Metodologie adottate per il conseguimento degli obiettivi trasversali	12
5.4.4 - Metodologie adottate per il conseguimento degli obiettivi trasversali nella didattica digitale integrata	12
5.4.5. - Ambienti di apprendimento utilizzati nella didattica digitale integrata	13
5.4.6 – Esiti raggiunti complessivamente rispetto agli obiettivi educativo-comportamentali ed educativo-cognitivi programmati	14
5.5 – SITUAZIONI PARTICOLARI DA SEGNALARE	14
5.6 – ELENCO DEI CANDIDATI ESTERNI ASSEGNATI ALLA CLASSE	14
6. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO	15
6.1 - NATURA E CARATTERISTICHE DEI PERCORSI SVOLTI	15
6.1.1 – Formazione sulla sicurezza	15
6.1.2 – Visite aziendali; conferenze e seminari	15
6.1.3 – Percorsi per le competenze trasversali	15
6.1.4 – Percorsi per l'Orientamento	16
6.2 – MONTE ORE CERTIFICATO PER OGNI STUDENTE	16
7. CONTENT AND LANGUAGE INTEGRATED LEARNING (C.L.I.L)	18
7.1 - DISCIPLINA NON LINGUISTICA (DNL) VEICOLATA IN LINGUA INGLESE	18
7.2 – CONTENUTI E DEL MODULO C.L.I.L.	18
8. PARTICOLARI ATTIVITÀ CURRICOLARI ED EXTRA-CURRICOLARI	21
8.1 - VISITE DIDATTICHE, VIAGGI D'ISTRUZIONE, SCAMBI CULTURALI	21

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	DOC. CONSIGLIO DI CLASSE D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17	Cod. Mod.	DD-100
	I.I.S. PRIMO LEVI		Pag. 3 di 100	Rev.00 01.05.2021

8.2 - VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE	21
8.3 - «EDUCAZIONE CIVICA»: ATTIVITÀ, PERCORSI E PROGETTI PROGRAMMATI E REALIZZATI IN COERENZA CON GLI OBIETTIVI DEL PTOF	21
9. CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ ACQUISITE	23
9.1 - CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ ACQUISITE NELL'AMBITO DELLE SINGOLE DISCIPLINE	23
9.2 – CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI	23
10. NODI TEMATICI PLURIDISCIPLINARI	24
11. CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE APPROVATI DAL C.D.C.	25
11.1 - FATTORI ED ELEMENTI PRESI IN ESAME PER LA VALUTAZIONE COMPLESSIVA	25
11.3 - PROCESSI ATTIVATI PER IL RECUPERO, IL SOSTEGNO, L'INTEGRAZIONE	28
11.3.1 – Nella Didattica in presenza	28
11.3.2.- Nella Didattica a Distanza	28
12. SIMULAZIONI DELLA PROVA D'ESAME	29
12.1 – SIMULAZIONI DEL COLLOQUIO	29
12.2 – SIMULAZIONI PROVE SCRITTE	29
12.3 - GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA	30
12.4 - GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA	36
13. LINEE GUIDA PER LA STESURA DELL'ELABORATO DI SECONDA PROVA RELATIVE ALLE DISCIPLINE DI INDIRIZZO	37
ALLEGATI	39
ALLEGATO A (RISERVATO)	40
ALLEGATO B	41
B1. G.P.O.I.	42
PROGRAMMA SVOLTO	42
RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE	44
B2. INFORMATICA	46
PROGRAMMA SVOLTO	46
RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE	48
B3. INGLESE	50
PROGRAMMA SVOLTO	50
RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE	52
B4. I.R.C.	54
PROGRAMMA SVOLTO	54
RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE	55

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	DOC. CONSIGLIO DI CLASSE D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17	Cod. Mod. <i>Pag. 4 di 100</i>	DD-100 Rev.00 01.05.2021
	I.I.S. PRIMO LEVI			

B5.	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	57
	PROGRAMMA SVOLTO	57
	RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE	59
B6.	MATEMATICA	61
	PROGRAMMA SVOLTO	61
	RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE	62
B7.	SCIENZE MOTORIE	65
	PROGRAMMA SVOLTO	65
	RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE	67
B8.	SISTEMI E RETI	68
	PROGRAMMA SVOLTO	68
	RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE	70
B9.	STORIA	73
	PROGRAMMA SVOLTO	73
	RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE	75
B10	T.P.S.	77
	PROGRAMMA SVOLTO	77
	RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE	80
	ALLEGATO C –TESTO SIMULAZIONE PROVE	81
	TESTO SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA	81
	TESTO SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA	89
	ALLEGATO D – ESEMPI DEI MATERIALI UTILIZZATI PER LE SIMULAZIONI DEL COLLOQUIO	91

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	DOC. CONSIGLIO DI CLASSE D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17	Cod. Mod. DD-100
	I.I.S. PRIMO LEVI		Pag. 5 di 100 Rev.00 01.05.2021

1. PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA IN RELAZIONE AL TERRITORIO E ALL'UTENZA

La scuola nasce nell'anno scolastico 1982-1983 come Istituto Tecnico Industriale per rispondere alla domanda di scolarità di un'ampia zona di Torino Sud sprovvista di scuole superiori. L'utenza era formata inizialmente da allievi con motivazioni forti agli studi tecnici (che garantivano un lavoro coerente con il percorso didattico e con livelli di preparazione spesso più che soddisfacenti).

Nell'anno scolastico 1989-90 nasce la sperimentazione del Biennio Integrato dell'ITIS "Primo Levi" e del C.F.P. "Mario Enrico" frutto della collaborazione tra enti locali, Ministero della Pubblica Istruzione (attuale MIUR), enti gestori dei centri di formazione professionale, organizzazioni sindacali, per dare una risposta significativa a giovani maggiorenni e adulti che intendano sia completare la propria formazione di base sia acquisire una qualifica professionale riconosciuta dal mondo del lavoro.

Nell'anno scolastico 1994-95, viene istituito il Liceo Scientifico Tecnologico polo di attrazione di quegli allievi della zona con una aspettativa di studi più a lungo termine ed un interesse per una formazione di base più ampia e meno mirata agli aspetti tecnici.

Nell'anno scolastico 2008-2009 parte anche il Liceo Scientifico Tradizionale e la scuola si trasforma in IIS (Istituto di Istruzione Superiore) accogliendo così le domande di formazione diverse e ponendosi sul territorio come polo di Istruzione e formazione in grado di offrire percorsi per le diverse tipologie d'istruzione.

Dall'anno scolastico 2010/11 con la Riforma dell'Istruzione Secondaria di II grado nell'Istituto sono stati attivati due corsi di Liceo scientifico opzione scienze applicate.

A partire dall'anno scolastico 2014/2015 nell'ambito della formazione liceale è stato attivato il LISS, Liceo Scientifico ad Indirizzo Sportivo. Il Primo Levi è il primo e fino ad ora l'unico Istituto Statale della Città di Torino ad aver attivato questo nuovo indirizzo di studi.

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	DOC. CONSIGLIO DI CLASSE D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17	<i>Cod. Mod.</i>	DD-100
	I.I.S. PRIMO LEVI		<i>Pag. 6 di 100</i>	<i>Rev.00</i> 01.05.2021

2. PROFILO DELL'INDIRIZZO

Le scienze e le tecnologie dell'informazione hanno subito in questi ultimi 20 anni una sensibile evoluzione, linguaggi e metodi di programmazione noti solo a pochi specialisti si sono diffusi e sono diventati bagaglio professionale comune di una vasta categoria di tecnici, e architetture dei sistemi di elaborazione si sono notevolmente sviluppate, ma soprattutto l'evoluzione tecnologia ha fortemente arricchito il panorama delle professioni. Accanto alla tradizionale professione di analista programmatore di affiancano oggi quelle legate allo sviluppo di Internet, e quindi progettista e realizzatore di siti WEB, sistemista, tecnico installatore di reti, progettista e amministratore di database.

Gli obiettivi del corso di informatica sono:

- Essere capace di analizzare e progettare sistemi di vario genere;
- Progettare programmi applicativi;
- Essere in grado di sviluppare software nell'ambito di vario genere, come sistemi di automazione, e di acquisizione dati, banche dati, calcolo tecnico-scientifico, sistemi gestionali;
- Progettare sistemi di elaborazione dati, anche in rete locale, inclusa la scelta e il dimensionamento di interfaccia verso apparati esterni;
- Pianificare lo sviluppo di risorse informatiche;
- Curare i sistemi di elaborazione dati;
- Assistere gli utenti dei sistemi di elaborazione fornendo loro consulenza di base sul software e sull'hardware;

Per raggiungere questi obiettivi si sono profondamente revisionati i contenuti delle discipline tecniche contenute nel corso di informatica, aggiornandole alla luce delle più recenti innovazioni in ambito didattico-tecnologico.

Questo indirizzo offre la possibilità sia di accedere all'attività produttiva direttamente o attraverso corsi di specializzazione post-secondaria, sia di proseguire gli studi in ambito universitario con adeguati strumenti culturali, soprattutto per quanto riguarda le facoltà scientifico-tecnologiche. L'allievo, nel corso del triennio, riceve una formazione specialistica che gli consente di conoscere i principi di applicazione e le modalità pratiche di utilizzo comune delle tecnologie.

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	DOC. CONSIGLIO DI CLASSE D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17	<i>Cod. Mod.</i>	DD-100
	I.I.S. PRIMO LEVI		<i>Pag. 7 di 100</i>	<i>Rev.00</i> 01.05.2021

3. OBIETTIVI EDUCATIVO-COMPORMENTALITRASVERSALI

- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni.
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico- finanziaria e di educazione all'auto-imprenditorialità.

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	DOC. CONSIGLIO DI CLASSE D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17	Cod. Mod. DD-100
	I.I.S. PRIMO LEVI		Pag. 8 di 100 Rev.00 01.05.2021

4. OBIETTIVI EDUCATIVO-COGNITIVI TRASVERSALI

- Saper comprendere e saper usare linguaggi specifici appropriati, sia in ambito tecnico, sia in ambito letterario e saper cogliere gli elementi più significativi in un discorso articolato.
- Saper raccogliere le informazioni necessarie da testi, manuali o altra documentazione.
- Saper passare dal particolare al generale.
- Saper usare le informazioni per progettare in modo sempre più autonomo.
- Capacità di collaborazione e organizzazione nel lavoro di gruppo, con particolare attenzione al laboratorio, che maggiormente si avvicina all'attività lavorativa professionale.
- Autonomia nella gestione del proprio lavoro.
- Capacità di cogliere la dimensione economica dei problemi.
- Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati con il coinvolgimento attivo degli studenti; individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito.
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	DOC. CONSIGLIO DI CLASSE D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17	Cod. Mod. DD-100
	I.I.S. PRIMO LEVI		Pag. 9 di 100 Rev.00 01.05.2021

5. PRESENTAZIONE SINTETICA DELLA CLASSE

La classe 5C del corso Informatica e Telecomunicazioni, è composta da 19 studenti, di cui 6 femmine e 13 maschi, è a curvatura sportiva e vi sono alcuni studenti atleti che gareggiano a livello agonistico e semiagonistico. In generale si è rivelata sufficientemente unita, intellettualmente vivace e con studenti che sanno essere propositivi ed in grado di discutere ed argomentare nelle varie materie, non solo quelle di indirizzo. Hanno mantenuto inoltre un buon rapporto con il corpo docente e dimostrato di aver raggiunto un buon livello di maturità in ottica di una cittadinanza attiva che fa del long life learning uno strumento fondamentale di crescita professionale.

Vi sono 5 studenti esterni che dovranno sostenere e superare l'esame d'idoneità per essere ammessi all'esame di stato:

- RISERVATO
- RISERVATO
- RISERVATO
- RISERVATO
- RISERVATO

5.1 - COMPOSIZIONE STORICA DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Disciplina	DOCENTI		
	Classe 3 [^]	Classe 4 [^]	Classe 5 [^]
INGLESE	Prof.ssa Mautino	Prof.ssa Mautino	Prof.ssa Mautino
INFORMATICA	Prof.ssa Sellan Prof. Martone	Prof. Capano Prof. Ivaldi	Prof.ssa Sellan Prof. Ivaldi
RELIGIONE	Prof. Masoero	Prof. Masoero	Prof.ssa Graziano
SCIENZE MOTORIE	Prof. Cantalupo	Prof. Cantalupo	Prof. Pasqualini
T.P.S.	Prof. Sicca Prof. Martone	Prof. Sicca Prof. Martone	Prof. Sicca Prof. Martone
ITALIANO	Prof.ssa Cagna	Prof. Renna	Prof. Langella
MATEMATICA	Prof. Tarditi	Prof. Civello	Prof. Civello
STORIA	Prof.ssa Cagna	Prof. Renna	Prof. Langella
TELECOMUNICAZIONI	Prof. Cagnina	Prof. Cagnina	--
P.O.I.	--	--	Prof. Comelli Prof. Martone
SISTEMI E RETI	Prof.ssa Sellan Prof. Martone	Prof. Leo Prof. Martone	Prof. Leo Prof. Di Biasi

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	DOC. CONSIGLIO DI CLASSE D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17	Cod. Mod. DD-100
	I.I.S. PRIMO LEVI		Pag. 10 di 100

5.2 – PROFILO STORICO DELLA CLASSE

	COGNOME E NOME	CLASSI FREQUENTATE C/O I.I.S. Primo Levi
RISERVATO		

5.3 – TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO RELATIVI ALLA CLASSE QUINTA

DISCIPLINA	ORE ISTITUZ. ANNUE (*)	ORE TOTALI ANNUE	LUOGO DI INSEGNAMENTO	
			CLASSE	LAB.
INGLESE	99	93	93	/
INFORMATICA	186	186	66	132
RELIGIONE	33	33	33	/
SCIENZE MOTORIE	66	66	66	/
T.P.S.	132	120	66	66
ITALIANO	132	132	132	/
MATEMATICA	99	99	99	/
STORIA	66	66	66	/
P.O.I.	99	99	32	66
SISTEMI E RETI	132	127	66	66

(*) Il numero ore istituzionali annue è stato calcolato nel seguente modo: ORE SETTIMANALI DISCIPLINA PER 33.

5.4 – SITUAZIONE DELLA CLASSE NELL'ANNO SCOLASTICO IN CORSO

5.4.1 – Analisi della situazione di partenza della classe

La classe 5C del corso Informatica e Telecomunicazioni, è composta da 19 studenti, di cui 6 femmine e 13 maschi.

Ad avvio anno scolastico il corpo docente era incompleto nelle seguenti materie:

- G.P.O.I.
 - la situazione è perdurata fino alla nomina di un docente sostituto permanente in data 18/1/2022 (prof. Comelli)

5.4.2. – Analisi della situazione di partenza rispetto alla didattica digitale integrata messa in campo nel periodo di attuazione delle disposizioni di legge relative all'emergenza sanitaria (disposizioni previste dall' art. 4, del decreto-legge 7 gennaio 2022, e dall' art. 6, del decreto-legge 4 febbraio 2022).

Composizione della classe La classe è composta da 19 studenti, di cui 13 maschi e 6 femmine, ed ognuno di loro è dotato di un dispositivo atto alla DDI (PC o tablet)	Numero totale di studenti: 19 Dispositivi utilizzati: X Computer da tavolo, Computer portatile, Tablet : 19 studenti <input type="checkbox"/> Solo Smartphone (occasionalmente qualcuno) <input type="checkbox"/> Nessuno, solo libri o altro materiale 0 Rete Fissa o Wi-Fi: 19 studenti Connessione da Smartphone : 19 studenti
---	---

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	DOC. CONSIGLIO DI CLASSE D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17	Cod. Mod. DD-100
	I.I.S. PRIMO LEVI		Pag. 12 di 100 Rev.00 01.05.2021

5.4.3 - Metodologie adottate per il conseguimento degli obiettivi trasversali

Per tutte le discipline le lezioni sono state prevalentemente frontali per lo più dialogate con l'obiettivo di introdurre l'argomento contestualizzandolo mediante excursus storici e collegamenti interdisciplinari.

Le strategie didattiche utilizzate nelle diverse discipline possono essere così riassunte:

- brainstorming per far emergere le conoscenze degli studenti in modo da utilizzare le informazioni ottenute per introdurre l'argomento della lezione;
- utilizzo di immagini e filmati per coinvolgere e far entrare immediatamente in relazione gli studenti con la tematica affrontata;
- domande aperte per stimolare una riflessione e innescare il processo di apprendimento;
- mappe concettuali per visualizzare i collegamenti logici presenti all'interno di un argomento utilizzando le parole chiave;
- presentazione di parti di testo per agevolare il collegamento tra disciplina scolastica e realtà, per collegare il contesto storico e sociale, per presentare il pensiero di un autore;
- lavori di gruppo;
- lezioni mediante problem solving.

5.4.4 - Metodologie adottate per il conseguimento degli obiettivi trasversali nella didattica digitale integrata

DISCIPLINE	ITA LIA NO	S T O R I A	I N G L E S E	M A T E M A T I C A	T . P . S	S I S T E M I	I N F O R M A T I C A	G. P. O. I.	S C I E N Z E M O T O R I E		
Attività sincrone											
Video-lezioni con Meet o altra piattaforma	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
Audio-lezioni o podcast											
Altro											
Attività asincrone											
Visioni di filmati, documentari o altre risorse on line	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
Invio di dispense o altro materiale	X	X	X	X	X	X	X	X	X		

Compiti da svolgere e consegnare	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
Studio autonomo dai libri di testo	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
Video – lezioni registrate	X	X			X		X	X	X		
Altro											

5.4.5. - Ambienti di apprendimento utilizzati nella didattica digitale integrata

DISCIPLINE	I T A L I A N O	S T O R I A	I N G L E S E	M A T E M A T I C A	T. P . S .	S I S T E M I	I N F O R M A T I C A	G. P. O. I.	S C I E N Z E M O T O R I E	
Registro elettronico	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Google Classroom	X	X	X		X	X	X	X	X	
Google Mail	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Google Meet	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Google Moduli	X	X	X		X	X	X	X	X	
Google Documenti	X	X	X		X	X	X	X	X	
You Tube	X	X	X		X		X	X	X	
Programmi RAI										
Moodle										
Libri – Eserciziari on line	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Zoom o altri sistemi di video-conferenza										
Altro										

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	DOC. CONSIGLIO DI CLASSE D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17	Cod. Mod. DD-100
	I.I.S. PRIMO LEVI		Pag. 14 di 100 Rev.00 01.05.2021

5.4.6 – Esiti raggiunti complessivamente rispetto agli obiettivi educativo-comportamentali ed educativo-cognitivi programmati

Per tracciare un resoconto conclusivo sulla classe si può dire che gli studenti hanno raggiunto gli obiettivi formativi prefissati, migliorando il livello di socializzazione rispetto all'anno scorso e la capacità di assumersi responsabilità.

5.5 – SITUAZIONI PARTICOLARI DA SEGNALARE

Si allegano al documento (ALLEGATI A):

- i Piani Didattici Personalizzati stilati per gli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento e con Bisogni Educativi Speciali (n.8 piani didattici)
- i Piani Formativi Personalizzati predisposti per gli studenti-atleti di alto livello (n.0 piani formativi)

per un numero complessivo di 8 piani.

Nei rispettivi allegati vengono indicati tutti gli strumenti compensativi e le misure dispensative ed organizzative adottate dal Consiglio di Classe per gli studenti coinvolti.

5.6 – ELENCO DEI CANDIDATI ESTERNI ASSEGNATI ALLA CLASSE

I seguenti candidati esterni sono stati assegnati alla classe 5^A C e saranno ammessi all'Esame di Stato previo superamento dell'esame preliminare:

- RISERVATO
- RISERVATO
- RISERVATO
- RISERVATO
- RISERVATO

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	DOC. CONSIGLIO DI CLASSE D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17	Cod. Mod.	DD-100
	I.I.S. PRIMO LEVI		Pag. 15 di 100	Rev.00 01.05.2021

6. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALIE PER L'ORIENTAMENTO

6.1 - NATURA E CARATTERISTICHE DEI PERCORSI SVOLTI

6.1.1 – *Formazione sulla sicurezza*

La classe ha seguito i corsi obbligatori di formazione in tema di sicurezza nei luoghi di lavoro: 4 ore di formazione generale e 8 ore di formazione specifica (attività con rischio medio).

6.1.2 – *Visite aziendali; conferenze e seminari*

- Presentazione ITS (Istituto Tecnico Superiore) il 29 Marzo presso l'aula magna del nostro Istituto

6.1.3 – *Percorsi per le competenze trasversali*

A.S. 2019/20

- ECDL, 4 MODULI per la patente europea del computer (online essential, computer essential, foglio di calcolo, editor di testo)

A.S. 2020/21

- Reedoc: capire la finanza
- Green mapping

A.S. 2021/22

- IBM: Skill Builds for students (facoltativo)
- Orientamento, salone dello studente Informagiovani Torino (facoltativo)
- Progetto nutrizione
- Presentazione ITS (Istituto Tecnico Superiore)

DESCRIZIONE DEI PROGETTI SVOLTI

- ECDL: progetto certificazione
 - o Durante la classe terza gli studenti hanno svolto una preparazione per i seguenti 4 moduli del percorso di certificazione ECDL: online essential, computer essential, foglio di calcolo, editor di testo
 - o Il percorso era finalizzato ad un'attività di tutoraggio ed insegnamento dell'informatica rivolto a studenti di terza media dell' I.C. Cairoli
- Reedoc: Capire la finanza, Impara ad investire
 - o Il corso online organizzato dall'associazione Reedoc ha avuto come finalità quella di avvicinare gli studenti ad un uso consapevole degli strumenti finanziari che dovranno utilizzare e conoscere nella vita privata e lavorativa
- Miravolante, associazione Mirafiori: Green mapping
 - o L'attività è consistita nel mappare le zone verdi del quartiere Mirafiori, raccogliendo racconti ed esperienze vissute nel presente e nel passato.
 - o
- IBM: SkillsBuild
 - o Ha permesso di far crescere gli studenti in competenze – tecniche e professionali – che possono dare una spinta alla loro carriera in materie STEM

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	DOC. CONSIGLIO DI CLASSE D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17	Cod. Mod. DD-100
	I.I.S. PRIMO LEVI		Pag. 16 di 100 Rev.00 01.05.2021

- Primo Levi: Progetto nutrizione
 - o Il progetto ha fornito agli studenti capacità di orientamento nell'ambito di una sana nutrizione

6.1.4 – Percorsi per l'Orientamento

Sono state proposte agli studenti iniziative per l'orientamento universitario: presentazioni on line e lezioni di preparazione ai test di ammissione.

- Corso PON Orientamento
 - o Corso di Robotica (la studentessa Alberti)
 - Gestione del robot Comau tramite il linguaggio python e gestione di un sito web con il lavoro svolto a lezione
 - o Officina micro riparazioni (lo studente Intrieri)
 - Corso con attività di tutoraggio verso studenti del primo biennio
- Corsi di presentazione delle facoltà universitarie
 - o Conferenze online ad accesso libero organizzate da salone dello studente Informagiovani di Torino
- Conferenza di presentazione ITS (Istituto Tecnico Superiore)
 - o Presentazione dei corsi post diploma messi a disposizione dagli ITS di Torino

6.2 – MONTE ORE CERTIFICATO PER OGNI STUDENTE

	COGNOME E NOME	CLASSE 3 [^]	CLASS E 4 [^]	CLASS E 5 [^]	TOTAL E
RISERVATO					

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	DOC. CONSIGLIO DI CLASSE D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17	Cod. Mod.	DD-100
	I.I.S. PRIMO LEVI		Pag. 17 di 100	Rev.00 01.05.2021



	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	DOC. CONSIGLIO DI CLASSE D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17	<i>Cod. Mod.</i>	DD-100
	I.I.S. PRIMO LEVI		<i>Pag. 18 di</i> <i>100</i>	<i>Rev.00</i> 01.05.2021

7. CONTENT AND LANGUAGE INTEGRATED LEARNING (C.L.I.L)

Il Content and Language Integrated Learning (CLIL) è una metodologia o un approccio che favorisce l'acquisizione di competenze disciplinari e linguistiche attraverso la messa in opera di specifiche azioni didattiche. La Riforma della scuola italiana ne prevede ora l'introduzione obbligatoria nel curriculum scolastico della scuola secondaria di II grado.

7.1 - DISCIPLINA NON LINGUISTICA (DNL) VEICOLATA IN LINGUA INGLESE

L'insegnante della disciplina informatica ha svolto l'unità didattica con metodo CLIL sull'argomento entity/relationship model con l'attività di reading, listening e speaking.

7.2 – CONTENUTI E DEL MODULO C.L.I.L.

Docente: Sellan Laura **Disciplina:** Informatica

L'insegnante della disciplina informatica ha svolto l'unità didattica con metodo CLIL sull'argomento database, entity/relationship model, SQL language con attività di reading, listening e speaking.

Titolo del modulo: database, entity/relationship model, SQL language con attività di reading, listening e speaking.

Lingua straniera veicolare	Inglese
Competenza linguistica degli allievi	La classe quinta è composta da 19 alunni. Il livello linguistico della classe è eterogeneo
Argomenti disciplinari specifici	Il modello E/R è parte integrante del programma di quinto anno ed è inserito nel modulo di progettazione di database.
Collocazione del modulo all'interno del programma	Una parte alla fine del primo quadrimestre, una seconda parte a fine aprile
Prerequisiti disciplinari	<ul style="list-style-type: none"> - conoscere gli aspetti base dell'analisi di un problema; - conoscere la definizione di database e di DBMS. - conoscere la definizione di entità, relazione, chiave primaria

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	DOC. CONSIGLIO DI CLASSE D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17	Cod. Mod.	DD-100
	I.I.S. PRIMO LEVI		Pag. 19 di 100	Rev.00 01.05.2021

Prerequisiti linguistici	Una conoscenza di livello B1.
Obiettivi disciplinari a. conoscenze b. abilità	a. conoscenze - conoscere le caratteristiche del modello E/R; - conoscere i principali tipi di associazioni. b. abilità - saper descrivere la progettazione concettuale di un database con il modello E/R partendo da una realtà di interesse; - saper descrivere le associazioni tra le entità.
Obiettivi linguistici a. conoscenze (lessico e strutture) b. abilità linguistiche - comprensione orale - comprensione scritta - produzione orale - produzione scritta	a. conoscenze (lessico e strutture) - migliorare le conoscenze della lingua attraverso l'utilizzo pratico, mettendo l'accento sulla competenza comunicativa tra pari. b. abilità linguistiche (comprensione orale) - saper ascoltare e rispondere alle domande dell'insegnante; - capire semplici video di breve durata (massimo 5 minuti). (comprensione scritta) - comprendere testi di liv B1 di ambito informatico dimostrando di saper identificare i concetti chiave. (produzione orale) - saper conversare sull'argomento con l'insegnante e tra pari; (produzione scritta) - saper prendere appunti dai testi letti per utilizzare le parole chiave nelle attività richieste; - saper costruire una mappa concettuale categorizzando i termini; - saper predisporre il lavoro prodotto usando l'ICT
Obiettivi trasversali (learning skills)	- creare buone pratiche nel task based language teaching nel contesto educativo, usare l'ICT e lavorare in modo cooperativo.
Risultati attesi (IN TERMINI DI COMPETENZE)	- Usare correttamente ed autonomamente il lessico tecnico in inglese; - essere in grado di riformulare testi sulla base di quelli letti o ascoltati in un video;

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	<h2 style="color: red;">DOC. CONSIGLIO DI CLASSE</h2> <p>D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17</p>	Cod. Mod. DD-100
	I.I.S. PRIMO LEVI		Pag. 20 di 100

Strategie metodologiche utilizzate	<ul style="list-style-type: none"> - lezione frontale con l'ausilio della LIM; - lavoro in piccoli gruppi per sviluppare dei "task";
Strumenti e materiali utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> - video da youtube; - presentazioni delle lezioni su LIM; - estratto di testi sull'argomento;
Tempi e unità di apprendimento in cui si suddivide il modulo (argomento e durata)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Progettazione di un database (Fasi) – 3 ore 2. Modello Concettuale E/R – 6 ore 3. Associazioni – 4 ore
Modalità di lavoro	cooperative learning, flipped classroom
Verifica e valutazione (specificare tipologia, modalità di somministrazione e valutazione)	<ul style="list-style-type: none"> - questionari sviluppati con Google Drive composti da domande con vero/falso e a scelta multipla con una valutazione oggettiva proporzionale al numero di risposte corrette; - i task assegnati individualmente e in gruppo verranno valutati usando le rubriche analitiche; - per l'esposizione orale verranno usati per la valutazione i parametri del CEFR.

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	DOC. CONSIGLIO DI CLASSE D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17	<i>Cod. Mod.</i> DD-100
	I.I.S. PRIMO LEVI		<i>Pag. 21 di</i> 100

8. PARTICOLARI ATTIVITÀ CURRICOLARI ED EXTRA-CURRICOLARI

8.1 - VISITE DIDATTICHE, VIAGGI D'ISTRUZIONE, SCAMBI CULTURALI

Non effettuati nel secondo biennio e nell'ultimo anno

8.2 - VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

- Attività di Istituto nell'ambito del progetto di Salute e Benessere: Etica, Morale e consapevolezza;
- Attività di curvatura sportiva
 - Scherma con il prof. Pasqualini
 - Beach volley con il prof. Pasqualini
- Corsi PON
 - Corso di Robotica
 - Officina piccole riparazioni
- Corsi PET e FIRST per la lingua inglese

8.3 - «EDUCAZIONE CIVICA»: ATTIVITÀ, PERCORSI E PROGETTI PROGRAMMATI E REALIZZATI IN COERENZA CON GLI OBIETTIVI DEL PTOF

Totale ore: 33 - Referente FRANCO SICCA

Il Dirigente Scolastico, nell'atto di indirizzo del piano dell'offerta formativa, ha individuato i seguenti obiettivi formativi di «CITTADINANZA E COSTITUZIONE»:

- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni.
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico- finanziaria e di educazione all'auto-imprenditorialità.

ARGOMENTI SVOLTI

- Disobbedienza civile e proteste non violente: il problema scuola durante la pandemia di Covid
- Giornata della Memoria, visione del film Jona che visse nella balena

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	DOC. CONSIGLIO DI CLASSE D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17	Cod. Mod. DD-100
	I.I.S. PRIMO LEVI		Pag. 22 di 100

- La Giornata della Memoria.
- Riflessioni circa lo stato di occupazione , le esperienze di PCTO e la comunicazione nelle forme scritta ed orale.
- la sicurezza in rete: discussione critica sugli episodi di hackeraggio successi a scuola e su come proteggersi
- Agenda 2030
- The European Union
- Lo sport sotto il fascismo

- La comunicazione: analisi dei dati relativi alla diffusione del COVID-19 nelle regioni italiane in determinate date tramite la costruzione di mappe coropletiche realizzate tramite il linguaggio Python;
- Salute e benessere: l'alimentazione dello sportivo

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	DOC. CONSIGLIO DI CLASSE D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17	Cod. Mod. DD-100
	I.I.S. PRIMO LEVI		Pag. 23 di 100

9. CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ ACQUISITE

9.1 - CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ ACQUISITE NELL'AMBITO DELLE SINGOLE DISCIPLINE

(VIENE ALLEGATA UNA SCHEDA PER OGNI DISCIPLINA- ALLEGATO B)

9.2 – CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

(VIENE ALLEGATA UNA SCHEDA PER OGNI DISCIPLINA- ALLEGATO B)

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	DOC. CONSIGLIO DI CLASSE D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17	<i>Cod. Mod.</i>	DD-100
	I.I.S. PRIMO LEVI		Pag. 24 di 100	<i>Rev.00</i> 01.05.2021

10. NODI TEMATICI PLURIDISCIPLINARI

Sono stati individuati, a titolo di proposta didattica per la preparazione al colloquio d'esame, dei nuclei tematici pluridisciplinari.

In considerazione del carattere pluridisciplinare del colloquio e delle materie presenti nella commissione dell'esame, per consentire agli allievi di cogliere l'intima connessione dei saperi e di elaborare personali percorsi didattici, il Consiglio di classe ha individuato a maggioranza nel verbale del 16/3 e proposto alla classe un percorso di preparazione all'esame di maturità con i seguenti nuclei tematici pluridisciplinari:

- la comunicazione nei diversi periodi storici;
- l'evoluzione tecnologica dei sistemi informatici;
- la rete Internet;
- l'evoluzione pubblicitaria e la gestione dei dati;
- sicurezza nel lavoro, nella comunicazione, gestione dati, ecc.;

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	DOC. CONSIGLIO DI CLASSE D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17	Cod. Mod.	DD-100
	I.I.S. PRIMO LEVI		Pag. 25 di 100	Rev.00 01.05.2021

11.CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE APPROVATI DAL C.D.C.

11.1 - FATTORI ED ELEMENTI PRESI IN ESAME PER LA VALUTAZIONE COMPLESSIVA

Il centro della valutazione è costituito, per scelta del Collegio dei Docenti, dalla relazione che intercorre tra la competenza, le capacità della persona ovvero le sue potenzialità, ed infine le risorse mobilitate (conoscenze ed abilità). È necessario che questi elementi e i processi ad essi connessi divengano leggibili entro un'esperienza formativa sotto forma di "soluzione del problema" di cui l'allievo sia protagonista e che si realizza entro contesti reali che propongono allo studente problemi e compiti che è chiamato ad assumere in modo responsabile, conducendo ad esiti *attendibili* ovvero sostenuti da efficacia dimostrativa.

La valutazione autentica si fonda quindi sulla convinzione che l'apprendimento scolastico non si dimostra con l'accumulo di nozioni, ma con la **capacità di generalizzare, di trasferire e di utilizzare la conoscenza acquisita in contesti reali**. Per questo le prove sono preparate in modo da richiedere agli studenti di utilizzare processi di pensiero più complesso, più impegnativo e più elevato.

La valutazione prende allora le mosse dalla definizione di "**prestazione autentica**" che è un progetto didattico atto a rendere esplicita una determinata competenza dando così agli studenti la possibilità di costruire il loro sapere in modo attivo in contesti reali e complessi e di usarlo in modo preciso e pertinente, dimostrando il possesso di una determinata competenza.

Sono strumenti operativi per la costruzione di una "prestazione autentica":

- il riferimento a contesti di apprendimento significativi e reali, cioè autentici;
- l'analisi e la considerazione delle conoscenze pregresse degli studenti/;
- la progettazione della prestazione in modo che ogni studente possa agire in base ai suoi modi e tempi di apprendimento, raggiungendo il successo;
- l'informazione trasparente riguardo alle prestazioni da eseguire, agli obiettivi da raggiungere, agli scopi e alla modalità di valutazione;
- mettere lo studente al centro del processo di apprendimento, coinvolgendolo in prima persona con responsabilità, scelte, processi cognitivi impegnativi, sfidanti e coinvolgenti;
- mettere lo studente nella possibilità di comunicare, collaborare, ricercare e confrontarsi con i compagni attraverso attività di gruppo per la costruzione di ancore (esempi) che possano poi agevolare l'attività individuale;
- fare in modo che gli studenti possano utilizzare le tecnologie informatiche;
- guidare, supportare e sostenere gli studenti nella costruzione della prestazione;
- coinvolgere gli studenti nella valutazione attraverso l'autovalutazione del proprio prodotto.

Il Collegio Docenti, nel delineare i criteri generali che sono alla base dei percorsi valutativi, richiama e fa suo il D.P.R. 122/2009, *Regolamento recante il coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni*.

Ribadisce il **carattere formativo dei processi valutativi** definendone gli obiettivi prioritari nella crescita e maturazione degli studenti e orientandoli verso l'esigenza del successo formativo. Nell'esplicazione delle attività valutative sono stati considerati i seguenti aspetti:

- un congruo numero di misurazioni delle conoscenze e delle competenze acquisite come stabilito nelle riunioni di Dipartimento di inizio anno;
- l'analisi della situazione di partenza e della eventuale progressione individuale;
- l'impegno e la partecipazione al dialogo formativo;
- la situazione individuale dell'allievo/a in relazione all'andamento della classe;
- il tipo di approccio alla disciplina.

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	<h2 style="color: red;">DOC. CONSIGLIO DI CLASSE</h2> <p>D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17</p>	Cod. Mod.	DD-100
	<b style="color: red;">I.I.S. PRIMO LEVI		Pag. 26 di 100	Rev.00 01.05.2021

- (per lo scrutinio finale) la valutazione ottenuta nello scrutinio intermedio e la eventuale progressione registrata;
- (per lo scrutinio finale) gli esiti delle prove sostenute al termine dei corsi di recupero svolti dopo lo scrutinio intermedio.

Il voto è stato sempre espressione di una sintesi valutativa frutto di **diverse forme di verifica**: scritte, strutturate e non strutturate, grafiche, multimediali, laboratoriali, orali, documentali, ecc

Il CdC si è attenuto alla scelta operata dal Collegio dei Docenti, in merito alle valutazioni in itinere e ha deciso di adottare la seguente griglia di corrispondenza tra i voti e i livelli di conoscenze e abilità manifestate dall'allievo:

VOTO	LIVELLO DI CONOSCENZA E ABILITÀ CORRISPONDENTE
9-10	L'ALLIEVO HA UNA PADRONANZA COMPLETA E APPROFONDATA DEL PROGRAMMA, OTTIME CAPACITÀ DI INQUADRARE LE DOMANDE, SA COLLEGARE ORGANICAMENTE E APPLICARE A CASI CONCRETI ORIGINALMENTE ESPOSTI I CONCETTI, USA IN MODO MOLTO PERTINENTE LA TERMINOLOGIA TECNICA, HA CAPACITÀ DI ANALISI, SINTESI, DI RIELABORAZIONE PERSONALE.
7-8	L'ALLIEVO HA UNA CONOSCENZA SUFFICIENTEMENTE COMPLETA DEL PROGRAMMA E ABBASTANZA APPROFONDATA. HA DISCRETE CAPACITÀ DI COMPrensIONE, DI COLLEGAMENTO ORGANICO, CLASSIFICAZIONE, DISTINZIONE E APPLICAZIONE A CONTESTI ATTUALI. USA IN MODO ABBASTANZA CORRETTO LA TERMINOLOGIA SPECIFICA.
6	L'ALLIEVO DENOTA UNA CONOSCENZA DILIGENTE DI QUASI TUTTO IL PROGRAMMA E PADRONANZA SOLO DI UNA PARTE. CAPISCE LE DOMANDE E SA INQUADRARE I PROBLEMI ANCHE CON ESEMPI PRATICI E RAGIONAMENTI SEMPLICI E DESCRITTIVI. SA CLASSIFICARE IN MODO PIUTTOSTO MNEMONICO. È SUFFICIENTEMENTE PRECISO NELL'USO DELLA TERMINOLOGIA E SI ORIENTA FRA I VARI CONCETTI.
5	L'ALLIEVO HA UNA CONOSCENZA FRAMMENTARIA, OPPURE HA UNA CONOSCENZA MOLTO SUPERFICIALE DEI CONCETTI, SI ORIENTA IN MODO POCO PRECISO O SOLO CON L'AUTO DEL DOCENTE, USA UNA TERMINOLOGIA NON SUFFICIENTEMENTE ADEGUATA, NON HA CONSEGUITO UNA VISIONE GENERALE DELLA MATERIA.
4	L'ALLIEVO DIMOSTRA UNA CONOSCENZA GRAVEMENTE E LACUNOSA DEL PROGRAMMA, SI ORIENTA IN MODO CONFUSO, FRAINTENDE SPESSO LE QUESTIONI, NON CONOSCE LA TERMINOLOGIA
3	L'ALLIEVO RISPONDE IN MODO DEL TUTTO O GRAVEMENTE ERRATO, CONFONDE I CONCETTI, NON DIMOSTRA CAPACITÀ DI ORIENTAMENTO NELLA MATERIA
2	L'ALLIEVO NON RISPONDE O CONSEGNA UN COMPITO IN BIANCO O NULLO
1	L'ALLIEVO RIFIUTA L'INTERROGAZIONE O UN COMPITO

La valutazione finale non è scaturita esclusivamente dalla media aritmetica delle singole valutazioni conseguite ma ha tenuto conto del percorso di apprendimento dello studente e del raggiungimento degli obiettivi didattici generali della singola disciplina.

Si è tenuto altresì conto del raggiungimento dei principali obiettivi educativi (frequenza, impegno, interesse, partecipazione, correttezza del comportamento; progresso, autonomia, livello di socializzazione, capacità di giudizio critico, competenza nella comunicazione e rielaborazione dei dati acquisiti).

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	DOC. CONSIGLIO DI CLASSE D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17	Cod. Mod. DD-100
	I.I.S. PRIMO LEVI		Pag. 27 di 100 Rev.00 01.05.2021

Per l'organizzazione degli obiettivi in conoscenze, capacità (abilità) e competenze e l'attivazione dei conseguenti percorsi valutativi si è fatto riferimento alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2006, considerando le seguenti definizioni contenute del Quadro Europeo delle Qualifiche e dei Titoli:

- “Conoscenze”: indicano il risultato dell’assimilazione di informazioni attraverso l’apprendimento. Le conoscenze sono l’insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.
- “Abilità”, indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l’abilità manuale e l’uso di metodi, materiali, strumenti).
- “Competenze” indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

Su indicazioni del MIUR (circ. n. 89/2012) per tutte le classi il Collegio Docenti ha optato per il **voto unico** anche nel primo quadrimestre, ad eccezione della disciplina Lingua e letteratura italiana che ha valutato separatamente lo scritto sia l'orale.

11.2– STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE NELLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA MESSA IN ATTO NEI PERIODO DI ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI DI LEGGE RELATIVE ALL'EMERGENZA SANITARIA

DISCIPLINE	I T A L I A N O	S T O R I A	I N G L E S E	M A T E M A T I C A	T P S	S I S T E M I	I N F O R M A T I C A	G P O I	S C I E N Z E M O T O R I E
PROVE ORALI									
Interrogazioni	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Colloqui brevi e continui	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Discussione individuale e/o collettiva	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Altro									
PROVE SCRITTE STRUTTURATE									

Scelta multipla	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Test V/F	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Domande a completamento			X							
Corrispondenze			X							
Altro										
PROVE SCRITTE SEMISTRUTTURATE										
Trattazione sintetica	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Risposta singola	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Test, domande, esercizi	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Altro										
PROVE SCRITTE PRODUZIONE										
Analisi testo										
Saggio breve										
Tema										
Domande aperte	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Relazione	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Mappe concettuali	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Risoluzione esercizi	X	X		X	X	X	X	X	X	
Altro										

11.3 - PROCESSI ATTIVATI PER IL RECUPERO, IL SOSTEGNO, L'INTEGRAZIONE

11.3.1 – Nella Didattica in presenza

Nel corso del triennio il consiglio di classe ha messo in atto apposite attività di sostegno e di recupero in itinere in presenza.

11.3.2.- Nella Didattica a Distanza

Nel corso del triennio il consiglio di classe ha messo in atto apposite attività di sostegno e di recupero in itinere on-line.

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	DOC. CONSIGLIO DI CLASSE D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17	Cod. Mod.	DD-100
	I.I.S. PRIMO LEVI		Pag. 29 di 100	Rev.00 01.05.2021

12. SIMULAZIONI DELLA PROVA D'ESAME

12.1 – SIMULAZIONI DEL COLLOQUIO

Il Consiglio di Classe ha predisposto una simulazione del colloquio orale per il 18 maggio, merc. alle 14:00. Verrà utilizzata la griglia di valutazione ministeriale. Sono forniti esempi di materiali (**Allegato D**)

12.2 – SIMULAZIONI PROVE SCRITTE

Il Consiglio di Classe ha predisposto una simulazione delle prove scritte:

- ITALIANO, VEN 29 APRILE , 6 ORE
- INFORMATICA, MAR 26 APRILE, 6 ORE

12.3 - GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE della PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	10	8	6	4	2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	10	8	6	4	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti– o	completo	adeguato	parziale/incompleto	scarso	assente

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	<h2 style="color: red;">DOC. CONSIGLIO DI CLASSE</h2> D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17	Cod. Mod. DD-100
	I.I.S. PRIMO LEVI		Pag. 31 di 100

indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)					
	10	8	6	4	2
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	10	8	6	4	2
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	10	8	6	4	2
Interpretazione corretta e articolata del testo	presente	nel complesso presente	parziale	scarsa	assente
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE della PRIMA PROVA SCRITTA
TIP. B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	10	8	6	4	2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	10	8	6	4	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	presente	nel complesso presente	parzialmente presente	scarsa e/o nel complesso scorretta	scorretta
	15	12	9	6	3
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato	soddisfacente	adeguata	parziale	scarsa	assente

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	<h2 style="color: red;">DOC. CONSIGLIO DI CLASSE</h2> <p>D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17</p>	Cod. Mod. DD-100
	<b style="color: red;">I.I.S. PRIMO LEVI		Pag. 33 di 100 Rev.00 01.05.2021

adoperando connettivi pertinenti					
	15	12	9	6	3
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE della PRIMA PROVA SCRITTA
 TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI
 ATTUALITÀ

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	10	8	6	4	2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	10	8	6	4	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	<h2 style="color: red;">DOC. CONSIGLIO DI CLASSE</h2> D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17	Cod. Mod. DD-100
	I.I.S. PRIMO LEVI		Pag. 35 di 100

	15	12	9	6	3
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	presente	nel complesso presente	parziale	scarso	assente
	15	12	9	6	3
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTESPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	DOC. CONSIGLIO DI CLASSE D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17	Cod. Mod. DD-100
	I.I.S. PRIMO LEVI		Pag. 36 di 100 Rev.00 01.05.2021

12.4 - GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

CANDIDATO:	CLASSE:		
INDICATORE <i>(correlato agli obiettivi della prova)</i>	LIVELLO	PUNTEGGIO	VOTO
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzante/i l'indirizzo di studi. (punti max 4)	molto lacunose	1	
	scarse e superficiali	2	
	sufficiente	3	
	adeguatamente approfondite	4	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di Indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie/scelte effettuate/procedimenti utilizzati nella loro risoluzione. (punti max 6)	molto scarso	1-2	
	limitato	3	
	superficiale	4	
	semplice ma corretto	5	
	corretto e articolato	6	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti. (punti max 6)	scarso	1-2	
	limitate e sbagliate	3	
	carente con qualche errore	4	
	essenziale	5	
	completo	6	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi tecnici specifici. (punti max 4)	limitate	1	
	carente	2	
	essenziale	3	
	completo	4	
Punteggio attribuito alla prova	 / 20	
Punteggio convertito	 / 10	

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	DOC. CONSIGLIO DI CLASSE D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17	<i>Cod. Mod.</i> DD-100
	I.I.S. PRIMO LEVI		<i>Pag. 37 di</i> <i>100</i>

13. LINEE GUIDA PER LA STESURA DELL'ELABORATO DI SECONDA PROVA RELATIVE ALLE DISCIPLINE DI INDIRIZZO

Il Consiglio di Classe ha indicato le seguenti linee guida per la seconda prova relativa alla disciplina di INFORMATICA.

La prova fa riferimento a situazioni operative tipiche di un contesto tecnico professionale e richiede al candidato di individuare le problematiche tecnologiche ed organizzative coinvolte nel caso presentato e di proporre soluzioni progettuali che potranno articolarsi in analisi, confronto, scelta, dimensionamento, sviluppo ed implementazione, ottimizzazione, diagnostica, documentazione.

Tipologia della prova: proposizione di un caso professionale attraverso situazioni-problema, dati, documenti.

La prova è costituita da una prima parte che tutti i candidati sono tenuti a svolgere e da una seconda parte composta da una serie di quesiti a cui il candidato deve rispondere scegliendo tra quelli proposti in base alle indicazioni fornite nella traccia.

La prova verterà sugli argomenti svolti durante l'anno scolastico nelle lezioni di informatica, con particolare attenzione allo sviluppo di basi dati e di gestione di pagine con linguaggio PHP.

Verrà utilizzata la seguente griglia di valutazione. I voti in ventesimi verranno convertiti in decimi.

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	DOC. CONSIGLIO DI CLASSE D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17	Cod. Mod. DD-100
	I.I.S. PRIMO LEVI		Pag. 38 di 100 Rev.00 01.05.2021

Il presente documento, completo di tutti gli allegati, è stato elaborato e condiviso dal consiglio della Classe 5^AC:

MATERIA	DOCENTE	FIRMA
Coordinatore classe e T.P.S.P.I.T.	Franco Sicca	
Sostegno	Pietro Praianò	
Sostegno	Alice Galizia	
Laboratorio di T.P.S.P.I.T. e Lab. G.P.O.I.	Mario Martone	
Sistemi e Reti	Maurizio Leo	
Informatica	Laura Sellan	
Lingua Straniera Inglese	Liliana Mautino	
Scienze Motorie	Maurizio Pasqualini	
Lingua e Letteratura Italiana e Storia	Pasquale Langella	
Laboratorio di Sistemi e Reti	Simone Di Biasi	
Sostegno	Claudia Carrara	
Laboratorio di Informatica	Giuliano Ivaldi	
I. Religione Cattolica	Claudia Graziano	
Sostegno	Carla D'Ambrosio	
Matematica	Claudio Civello	
Alternativa alla Religione	Simone Devoti	
G.P.O.I.		

I rappresentanti di classe

Il dirigente scolastico Prof.ssa Anna Rosaria Toma

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	DOC. CONSIGLIO DI CLASSE D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17	Cod. Mod. DD-100
	I.I.S. PRIMO LEVI		Pag. 39 di 100

ALLEGATI

ALLEGATO A (RISERVATO)

ALLEGATO B – Relazioni e contenuti delle singole discipline

ALLEGATO C –Testo simulazione seconda prova di informatica

ALLEGATO D – Esempi dei materiali utilizzati per le simulazioni del colloquio

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	DOC. CONSIGLIO DI CLASSE D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17	Cod. Mod. <i>Pag. 40 di</i> <i>100</i>	DD-100 <i>Rev.00</i> 01.05.2021
	I.I.S. PRIMO LEVI			

ALLEGATO A (RISERVATO)

Sono allegati al presente documento ma consegnati in forma riservata alla Commissione:

- n. 8 piani didattici personalizzati,

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	DOC. CONSIGLIO DI CLASSE D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17	Cod. Mod. DD-100
	I.I.S. PRIMO LEVI		Pag. 41 di 100

ALLEGATO B

Sono ordinatamente riportate nelle pagine seguenti:

- relazioni personali dei docenti in merito a conoscenze, competenze, capacità acquisite nell'ambito delle singole discipline;
- contenuti disciplinari svolti in ciascuna disciplina.

- B.1 Italiano
- B.2 Storia
- B.3 Inglese
- B.4 Matematica
- B.5 Informatica
- B.6 T.P.S
- B.7 Sistemi e reti
- B.8 G.P.O.I.
- B.9 Religione
- B.10 Scienze Motorie:

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	DOC. CONSIGLIO DI CLASSE D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17	Cod. Mod.	DD-100
	I.I.S. PRIMO LEVI		Pag. 42 di 100	Rev.00 01.05.2021

B1. G.P.O.I.

PROGRAMMA SVOLTO

MATERIA: G.P.O.I.

DOCENTE: MARIO MARTONE, TOMMASO COMELLI

LIBRO DI TESTO: C.IACOBELLI, M.COTTONE, E.GAIDO, G.M.TARABBA, "Gestione progetto, organizzazione d'impresa" Milano 2018, ed. Juvenilia scuola.

Unità di apprendimento	Argomenti
Pianificazione	<ul style="list-style-type: none"> ● Definizione di progetto ● Definizione e obiettivi del project management ● Il ciclo di vita del progetto ● Le fasi principali del project management ● La WBS, OBS, Matrice RAM.
Gestione Progetti	<ul style="list-style-type: none"> ● L'avvio del progetto ● Gestione e monitoraggio progetti ● Il monitoraggio ed il controllo del progetto ● La gestione ed il controllo dei costi
Elementi Di Economia	<ul style="list-style-type: none"> ● Economia, macroeconomia e microeconomia ● Il mercato ● Concorrenza e tipologie di mercato ● La legge della domanda e dell'offerta, ● Il sistema impresa, obiettivi costi e ricavi di impresa ● Breack even point e payback period ● Costi fissi, variabili e profitto ● Budget, definizione e tipologie
Certificazione e qualità	<ul style="list-style-type: none"> ● Che cosa sono e che cosa riguardano ● Le certificazioni della qualità, quelle ambientali, della sicurezza e della responsabilità sociale ● Il documento di valutazione dei rischi ● Enti certificatori ● Norme ISO

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	DOC. CONSIGLIO DI CLASSE D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17	Cod. Mod. DD-100
	I.I.S. PRIMO LEVI		Pag. 43 di 100

Sicurezza e Rischi in un Ambiente di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> ● Sicurezza e rischi in azienda ● I concetti di sicurezza ● Le figure di sicurezza previste dalla legge 81/2008 ● La sicurezza sul lavoro, il rischio da video terminali e i possibili disturbi ● Obblighi e compiti, prevenzione e protezione ● La certificazione di qualità, il concetto di qualità, le norme ISO, il manuale, le fasi di gestione della qualità
---	---

Torino, 15 maggio 2022

I Rappresentanti di classe

Firma del/i docente/i

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	DOC. CONSIGLIO DI CLASSE D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17	Cod. Mod.	DD-100
	I.I.S. PRIMO LEVI		Pag. 44 di 100	Rev.00 01.05.2021

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

MATERIA: G.P.O.I.

DOCENTE: MARIO MARTONE, TOMMASO COMELLI

CLASSE: 5^AC - ITIA Articolazione: INFORMATICA

CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITA'

CONOSCENZE ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

- *conoscere la definizione e gli obiettivi del Project Management*
- *conoscere il ciclo di vita del progetto, la pianificazione delle attività, la programmazione e il controllo dei tempi*
- *conoscere la certificazione e la qualità ed i costi ad essa legati*
- *conoscere il quadro normativo della sicurezza sul lavoro, i concetti e le figure della sicurezza*
- *conoscere l'importanza della documentazione tecnica*

COMPETENZE ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

- *saper gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dal Project Management*
- *saper analizzare i rischi sul posto di lavoro*

CAPACITA' ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

- *gestire la pianificazione e lo stato di avanzamento di un progetto mediante l'utilizzo di strumenti software specifici (Project Libre);*
- *tracciare il reticolo ed il diagramma di Gantt di un progetto (Project Libre)*
- *Lettura critica di articoli su industria 4.0 e altre realtà aziendali*

TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO:

- *3 ore di lezione settimanali, per un totale di 90 ore*

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

5.1. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE NELLA DIDATTICA IN PRESENZA

Le lezioni teoriche sono state sviluppate tramite lezioni frontali e partecipate in modo da coinvolgere gli studenti nel processo di apprendimento. L'attività di laboratorio, siamo riusciti ad andare avanti con un didattica laboratoriale basata su compiti di realtà facendo sì di coinvolgere gli studenti in piccoli gruppi di lavoro e favorendo una didattica peer to peer.

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	DOC. CONSIGLIO DI CLASSE D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17	Cod. Mod. DD-100
	I.I.S. PRIMO LEVI		Pag. 45 di 100 Rev.00 01.05.2021

Lezione	Lavoro	Metodo
X Partecipata	X Individuale	X Induttivo
X Frontale	X Di gruppo	X Deduttivo
X Pratica	X A coppie	X Learning
X Multimediale	X Ricerca	Altro:
Altro:	Altro:	

MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

Abbiamo sempre utilizzato la loro aula, servendoci della lavagna/monitor touch. Il materiale didattico utilizzato, oltre al libro di testo, è stato fornito sotto forma di dispense o approfondimenti caricate su classroom. Abbiamo inoltre utilizzato classroom per assegnare compiti e condividere materiale ed esperienze.

EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI IN PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO

Simulazioni degli orali alla maturità durante le prove fatte a lezione

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Per la valutazione degli apprendimenti sono state prodotte verifiche con domande aperte, compiti di realtà assegnati e valutazioni orali basate sulla spiegazione di quanto visto sulle attività di simulazioni, con un'attenzione specifica alla teoria assimilata. L'uso di colloqui brevi e continui durante lezioni e di discussioni individuali o collettive su quanto prodotto, ha permesso di valutare le competenze raggiunte dai singoli studenti.

OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

Dopo il periodo di DAD la classe ha manifestato un lento ritorno ad uno stato di normalità fatta di lezioni in presenza che pur fra qualche difficoltà hanno permesso di raggiungere gli esiti previsti, con un livello di attenzione e partecipazione attiva che è via via cresciuto. La maggioranza della classe è moderatamente partecipativa alle lezioni. Alcuni studenti hanno raggiunto un discreto grado di conoscenza, abilità e competenza, altri hanno lacune

Alcuni studenti si sono distinti per le buone capacità che, unite alla motivazione e allo studio, hanno consentito loro di raggiungere un discreto grado di conoscenza, abilità e competenza; altri hanno lacune a causa dell'impegno non sempre adeguato e delle lacune pregresse, raggiungendo obiettivi essenziali.

Torino, 15 maggio 2022

Firma dei docenti

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	DOC. CONSIGLIO DI CLASSE D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17	Cod. Mod. DD-100
	I.I.S. PRIMO LEVI		Pag. 46 di 100 Rev.00 01.05.2021

B2. INFORMATICA

PROGRAMMA SVOLTO

MATERIA: Informatica

DOCENTE: Laura Sellan, Giuliano Ivaldi

LIBRO DI TESTO: C.Iacobelli, M.Ajime, V.Marrone "EPROGRAM" ed. Juvenilia scuola

PROGRAMMA SVOLTO

1. Attività Teoriche/Pratiche:

Modulo n. 1	Titolo: Database
<ul style="list-style-type: none"> • Definizione di database e DBMS (pagg. 18-19) • Esempi di DBMS • Ridondanze, inconsistenze e integrità dei dati (pagg. 19-20) • DDL, DML e DQL (pagg.25-26) • Gli utenti (pag. 27) • Sicurezza nelle basi di dati (pagg. 28-33) • Auditing (dispense) 	

Modulo n. 2	Titolo: Progettazione di un Database
<ul style="list-style-type: none"> • Fasi della progettazione (pagg. 39-40) • Modello concettuale E/R, entità, attributi, chiavi (pagg. 41-44) • Associazioni, tipi di associazioni 1:1 - 1:N - N:N (pagg. 45-50) • Associazioni binarie, ricorsive e multiple (pagg. 51-52) • Le tabelle, cardinalità, grado, dominio, chiave candidata, primary key, foreign key (pagg. 78-83) • Traduzione delle associazioni nel modello logico (pagg. 88-91) • La normalizzazione 1FN, 2FN, 3FN, dipendenze funzionali (pg.104-108) • Vincoli di integrità. (pg.110-111) 	

Modulo n. 3	Titolo: Il Linguaggio SQL (dispense)
<ul style="list-style-type: none"> • Creazione e cancellazione di database (pag.121) • Creazione di tabelle (pagg.122-124) • Modificare la struttura del database (pagg.130-131) • Modificare i dati (pagg.132-133) • Le query (pagg.136-141) • L'operazione join (pagg.144-146) 	

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	<h1 style="color: red;">DOC. CONSIGLIO DI CLASSE</h1> <p>D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17</p>	Cod. Mod. DD-100
	I.I.S. PRIMO LEVI		Pag. 47 di 100

- Tipi di join (pagg.149-152)
- Funzioni predefinite: COUNT, MIN, MAX, SUM, AVG (pagg.153-155)
- Raggruppamento (pagg.157-160)
- Le query annidate (pagg.161-168)
- Le viste (pag. 172)
- Sicurezza dei dati (pag.174)

Modulo n. 4	Titolo: Programmazione in Rete
<ul style="list-style-type: none"> • Pagine statiche e pagine dinamiche (pagg.193-196) • Pagine PHP (pag. 201) • Il form HTML (pagg.193-196) • IL linguaggio PHP (pagg.207-210) • Passaggio dei parametri (GET e POST) (pagg.213-214) • Uso di XAMPP 	

2. Attività di Laboratorio:

Esercitazione n. 1	Titolo: Il Linguaggio SQL (MySQL) - dispense del prof. Ivaldi
<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo del linguaggio SQL con XAMPP • Utilizzo del linguaggio SQL su database già esistente: "comuni_italia" 	

Esercitazione n. 2	Titolo: Programmazione in Rete (PHP) - dispense del prof. Ivaldi
<ul style="list-style-type: none"> • Il form HTML • Utilizzo di PHP per la Connessione al database • Utilizzo di PHP per la creazione dello schema, l'inserimento di dati, esecuzione di query 	

Torino, 15 maggio 2022

I Rappresentanti di classe

Firma del/i docente/i

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	DOC. CONSIGLIO DI CLASSE D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17	Cod. Mod.	DD-100
	I.I.S. PRIMO LEVI		Pag. 48 di 100	Rev.00 01.05.2021

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

MATERIA: Informatica

DOCENTE: Laura Sellan, Giuliano Ivaldi

CLASSE: 5^AC - ITIA Articolazione: INFORMATICA

CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITA'

1) CONOSCENZE ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

Conoscere il concetto di database e DBMS
 Conoscere le funzionalità di un DBMS
 Conoscere le principali caratteristiche dei linguaggi di un database
 Conoscere le principali problematiche relative alla sicurezza di un database
 Conoscere le caratteristiche del modello E/R
 Conoscere le caratteristiche del linguaggio SQL
 Conoscere il linguaggio PHP

2) COMPETENZE ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

Saper costruire un modello E/R
 Saper costruire uno schema logico
 Saper operare coi principali operatori relazionali
 Saper normalizzare una relazione
 Saper impostare dei vincoli su di una relazione
 Saper utilizzare il linguaggio SQL
 Saper realizzare pagine dinamiche utilizzando PHP e MYSQL

3) CAPACITA' ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

Saper fare la progettazione concettuale con il modello E/R
 Saper definire lo schema e i dati
 Saper stabilire associazioni tra entità
 Saper normalizzare una relazione
 Saper impostare dei vincoli su una relazione
 Saper usare il linguaggio SQL
 Saper realizzare pagine dinamiche utilizzando PHP e MYSQL

4) TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO:

6 ore di lezione settimanali, per un totale di 198 ore

5) METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

6)

Lezione		Lavoro		Metodo	
X	Partecipata	X	Individuale	X	Induttivo
X	Frontale	X	Di gruppo	X	Deduttivo
X	Pratica	X	A coppie	<input type="checkbox"/>	Learning
<input type="checkbox"/>	Multimediale	<input type="checkbox"/>	Ricerca	<input type="checkbox"/>	Altro:
<input type="checkbox"/>	Altro:	<input type="checkbox"/>	Altro:	<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	

7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	DOC. CONSIGLIO DI CLASSE D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17	<i>Cod. Mod.</i>	DD-100
	I.I.S. PRIMO LEVI		Pag. 49 di 100	<i>Rev.00</i> 01.05.2021

Abbiamo utilizzato i laboratori di informatica per 4 ore settimanali, ed utilizzato XAMPP con Mysql. Il materiale didattico utilizzato, oltre al libro di testo, è stato fornito sotto forma di dispense caricate su classroom. Abbiamo inoltre utilizzato classroom per assegnare compiti e condividere materiale ed esperienze

8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI IN PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO

Esercitazioni sulle prove di maturità degli anni precedenti

9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Per la valutazione degli apprendimenti sono state prodotte verifiche con domande aperte, compiti di realtà assegnati in laboratorio e valutazioni orali basate sulla spiegazione di quanto prodotto in laboratorio, con un'attenzione specifica alla teoria assimilata. L'uso di colloqui brevi e continui durante lezioni e di discussioni individuali o collettive su quanto prodotto, ha permesso di valutare le competenze raggiunte dai singoli studenti

10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

Sono stati miei studenti in terza e poi in quinta. A metà della terza è iniziato il lockdown per il Covid. Li ho ritrovati in quinta molto distratti, con una resistenza bassissima all'attenzione ed una scarsissima motivazione. C'è stato un lento ritorno ad uno stato di normalità che ha permesso di raggiungere esiti positivi, ma l'impegno è discontinuo e prevale uno stato di forte stanchezza.

Torino, 15 maggio 2022

Firma del docente

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	DOC. CONSIGLIO DI CLASSE D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17	Cod. Mod. Pag. 50 di 100	DD-100 Rev.00 01.05.2021
	I.I.S. PRIMO LEVI			

B3. INGLESE

PROGRAMMA SVOLTO

MATERIA: INGLESE

DOCENTE: Prof.ssa LILIANA MAUTINO

LIBRO DI TESTO: K. O' Malley, *Working with New Technology*, Pearson Longman

UNIT 11 – COMPUTER HARDWARE

- Types of computer (p.158-159)
- The computer system (p.160)
- Input-output devices (p.161)
- Computer storage (internal memory) + methods of storage (p.162)
- Making your passwords secure (p.165)
- How computers evolved (p.168-169)
- Solving printing problems (p.172)

UNIT 12 – COMPUTER SOFTWARE AND PROGRAMMING

- Systems software (p.174-175)
- Programming (p. 176)
- Computer Languages (p.177)
- How the windows OS works (p. 181)
- Encryption (p. 182)
- Alan Turing's "Intelligent Machines" (p. 183); + *FILM The Imitation Game*

UNIT 13 - APPLICATIONS

- Where computers are used (p.188-189)
- Types of applications (p.190)
- The Spreadsheet (p.192)
- Charts and graphs (p.193)
- The database (p. 194)
- Computer graphics (p.196)
- CAD (p.197)
- Computer games (p.198)
- Is Information Technology making us more stupid? (p.199)

UNIT 14 – COMPUTER NETWORKD AND THE INTERNET

- Linking computers (p.202-203)
- How the internet began (p.204)
- Internet services (p.205)
- How the internet works (p.206)
- Web addresses (p.207)
- Connecting to the internet (p.210)
- Online dangers (p. 213)

UNIT 15 – THE WORLD WIDE WEB

- The man who invented the web (p.220)
- The web today (p.222-223)

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	DOC. CONSIGLIO DI CLASSE D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17	Cod. Mod. DD-100
	I.I.S. PRIMO LEVI		Pag. 51 di 100 Rev.00 01.05.2021

- E-commerce (p.226)
- Use the Internet safely (p.234)

UNIT 16 – INDUSTRY 4.0 AND THE FUTURE

- Drone delivery (p.245)
- The surveillance society – security or control? (p.248)
- How they keep an eye on us (p.249)

MODULO SPORTIVO

Beach Volleyball (material on classroom):

- Differences between indoor volleyball and beach volleyball
- The best beach volleyball venues in the world

Torino, 15 maggio 2022

I Rappresentanti di classe

Firma del docente

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	DOC. CONSIGLIO DI CLASSE D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17	Cod. Mod.	DD-100
	I.I.S. PRIMO LEVI		Pag. 52 di 100	Rev.00 01.05.2021

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

MATERIA: INGLESE

DOCENTE: prof.ssa LILIANA MAUTINO

CLASSE: 5^AC - ITIA Articolazione: INFORMATICA

CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITA'

1) CONOSCENZE ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

OBIETTIVI PROGRAMMATI:

- conoscenza del lessico della microlingua presentata in ambito tecnologico e sportivo;
- conoscenza delle strutture linguistiche adeguate alle tipologie testuali e ai contenuti dell'indirizzo tecnico dell'informatica.

OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE CONSEGUITI:

La classe risulta essere estremamente eterogenea, pertanto gli obiettivi non sono stati raggiunti in eguale misura da tutti gli allievi. In generale la classe ha seguito con interesse e partecipazione le lezioni svolte, anche se non tutti hanno dimostrato impegno costante nello studio a casa.

2) COMPETENZE ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

OBIETTIVI PROGRAMMATI:

- Produrre testi orali e scritti per descrivere concetti, processi e funzionamenti inerenti alle tematiche delle tecnologie prese in esame
- Raggiungere il livello B2 del QCER per le competenze di comprensione e produzione orale e scritta.

OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE CONSEGUITI:

La maggior parte degli allievi ha raggiunto il livello B1 del CEFR nella comprensione e produzione orale e il livello B2 nella comprensione scritta. Una buona parte della classe ha dimostrato di essere in grado di elaborare autonomamente quanto appreso in classe, operando collegamenti con le discipline informatiche.

3) CAPACITA' ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

OBIETTIVI PROGRAMMATI:

- gestire a livello di ricezione e produzione l'apprendimento e la comunicazione in lingua inglese al livello B2 del CEFR
- Interiorizzare il lavoro svolto in classe in modo personale
- Adottare strategie personali di studio

OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE CONSEGUITI:

In generale la classe ha dimostrato buone capacità di interiorizzazione, soprattutto quando l'argomento era già a loro noto. Alcuni studenti manifestano ancora delle difficoltà soprattutto a livello espressivo. Altri non hanno mantenuto un impegno costante nello studio a casa, pur partecipando con interesse alle lezioni in classe.

4) TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO:

3 ore di lezione settimanali, per un totale di 93 ore (di cui 3 di Ed.Civica)

5) METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Le lezioni sono state prevalentemente partecipate, cercando di coinvolgere tutti i ragazzi al fine di potenziare le conoscenze grammaticali, lessicali e le abilità orali.

Sulla piattaforma Google Classroom sono stati pubblicati materiali di supporto per permettere agli studenti con maggiori difficoltà di rivedere gli argomenti trattati.

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	DOC. CONSIGLIO DI CLASSE D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17	Cod. Mod.	DD-100
	I.I.S. PRIMO LEVI		Pag. 53 di 100	Rev.00 01.05.2021

E' stata utilizzata la tecnica del Brainstorming per coinvolgere la classe e favorire un apprendimento di tipo induttivo e significativo. Si è cercato di mettere lo studente al centro del processo di apprendimento, sottoponendo situazioni di problem-solving collegate agli argomenti trattati.

6) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

- Libro di testo (Kieran O'Malley, *WORKING WITH NEW TECHNOLOGY*, Pearson Longman)
- Google Classroom
- LIM
- Slides
- Filmati (piattaforme online)
- Materiale audio mp3
- Kahoot

7) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI IN PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO

E' stata dedicata un'ora alla settimana da settembre a inizio marzo alla preparazione alla prova INVALSI utilizzando il libro di testo Allright, Hammond. Henderson, *ULTIMATE INVALSI*, Liberty con esercitazioni di reading e listening comprehensions livello B1 e B2 del CEFR. Sono state svolte simulazioni sul sito ufficiale INVALSI.

Il colloquio è stato preparato cercando di ricondurre gli argomenti trattati ai nodi concettuali individuati dal Consiglio di Classe:

- la comunicazione nei diversi periodi storici
- l'evoluzione tecnologica dei sistemi informatici
- la rete internet
- l'evoluzione pubblicitaria e la gestione dei dati
- sicurezza nel lavoro, nella comunicazione e nella gestione dei dati.

8) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

STRUMENTI IMPIEGATI:

- Interrogazioni orali
- Colloqui brevi e continui
- Discussione collettiva
- Prove scritte strutturate e semistrutturate

CRITERI DI VALUTAZIONE:

- conoscenze acquisite
- livello di comunicazione in lingua straniera
- competenze di collegamento e problem-solving
- progresso rispetto al livello di partenza
- impegno e partecipazione

9) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

Complessivamente la classe ha dimostrato di essere maturata nel corso del triennio, anche se alcuni studenti non si sono applicati con costanza nello studio a casa o hanno incontrato difficoltà a causa delle lacune pregresse. Il periodo di svolgimento delle lezioni in DAD è stato tutto sommato affrontato con partecipazione dalla classe, che, pur mantenendo un aspetto eterogeneo, ha risposto positivamente alle nuove proposte didattiche, nelle quali molti allievi sono riusciti a dimostrare di avere acquisito buone competenze digitali.

Torino, 15 maggio 2022

Firma del docente

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	DOC. CONSIGLIO DI CLASSE D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17	Cod. Mod. DD-100
	I.I.S. PRIMO LEVI		Pag. 54 di 100 Rev.00 01.05.2021

B4. I.R.C.

PROGRAMMA SVOLTO

MATERIA: IRC

DOCENTE: Claudia Graziano

CLASSE 5^C INDIRIZZO: INFORMATICA

PROGRAMMA SVOLTO

1. Problemi contemporanei secondo la lettura di Bauman, "Amore liquido" e video: Amore e Conoscenza di sé
2. Social e identità
3. Ebraismo
4. Islam
5. Droghe pesanti e leggere: problematiche giovanili e norme.
6. Problematiche giovanili
7. Il gioco

Torino, 15 maggio 2022

I Rappresentanti di classe

Firma del/i docente/i

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	DOC. CONSIGLIO DI CLASSE D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17	Cod. Mod. DD-100
	I.I.S. PRIMO LEVI		Pag. 55 di 100 Rev.00 01.05.2021

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

MATERIA: IRC

DOCENTE: prof.ssa Claudia Graziano

CLASSE: 5^AC - ITIA Articolazione: INFORMATICA

CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITA'

1) CONOSCENZE ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

OBIETTIVI PROGRAMMATI:

1. Problemi contemporanei secondo la lettura di Bauman, "Amore liquido" ed il confronto con visione cristiana:
 - Amore
 - Conoscenza di sé
2. Visione e dibattito su "Modern love", "Love me tinder", "Nosedive"
3. l'amore cristiano
4. Le religioni alla base della nostra cultura: ebraismo ed islam: credo, festività, storia sintetica, cinema.
5. Bioetica

OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE CONSEGUITI:

Sono stati conseguiti solo il punto 1 e 4 seppure parzialmente

2) COMPETENZE ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

OBIETTIVI PROGRAMMATI:

- Conoscere i punti del dibattito moderno su temi quali: bioetica, vita di coppia, famiglie
- Saper collocare pensieri diversi nella loro matrice culturale
- Sapere evidenziare momenti di forza e debolezza in tesi diverse

OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE CONSEGUITI:

Nessuno di quelli attestati, data la carenza di basi si è lavorato su competenze fondamentali:

- prendere appunti
- imparare a svolgere un dibattito rispettando le regole
- imparare a enunciare la propria opinione in modo chiaro

3) CAPACITA' ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

OBIETTIVI PROGRAMMATI:

1. Saper dibattere
2. Saper argomentare
3. Saper lavorare in gruppo
4. Saper usare strumenti informatici per una presentazione
5. Saper parlare davanti ad un pubblico

OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE CONSEGUITI:

Solo i punti 2 e 3

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	DOC. CONSIGLIO DI CLASSE D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17	Cod. Mod. DD-100
	I.I.S. PRIMO LEVI		Pag. 56 di 100 Rev.00 01.05.2021

4) TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO:

26 ore (di cui 4 di Ed.Civica)

5) METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Lezione	Lavoro	Metodo
<input type="checkbox"/> Partecipata	<input type="checkbox"/> Individuale	<input type="checkbox"/> Induttivo
<input type="checkbox"/> Frontale	<input type="checkbox"/> Di gruppo	<input type="checkbox"/> Deduttivo
<input type="checkbox"/> Pratica	<input type="checkbox"/> A coppie	<input type="checkbox"/> Learning
<input type="checkbox"/> Multimediale	<input type="checkbox"/> Ricerca	<input type="checkbox"/> Altro:
<input type="checkbox"/> Altro: flipped classroom	<input type="checkbox"/> Altro:	<input type="checkbox"/>

6) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

- Filmati (piattaforme online)
- Kahoot

7) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

STRUMENTI IMPIEGATI:

- test
- scritti di riflessione
- Discussione collettiva
- appunti

CRITERI DI VALUTAZIONE:

- conoscenze acquisite
- competenze di collegamento e ragionamento
- impegno e partecipazione

8) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

La classe fatica ad impegnarsi in modo continuo e conseguentemente la preparazione risulta incompleta, eccetto che per i momenti in cui riescono ad interessarsi come gruppo classe al completo.

Torino, 15 maggio 2022

Firma del docente

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	DOC. CONSIGLIO DI CLASSE D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17	<i>Cod. Mod.</i>	DD-100
	I.I.S. PRIMO LEVI		Pag. 57 di 100	<i>Rev.00</i> 01.05.2021

B5. LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

PROGRAMMA SVOLTO

MATERIA: Lingua e letteratura italiana

DOCENTE: P. Langella

LIBRO DI TESTO: Vivere la letteratura 3 - Panebianco, Seminara, Gineprini - Zanichelli

PROGRAMMA SVOLTO

Leopardi, biografia e sintesi del suo pensiero: Pessimismo storico, cosmico e l'ideale di fratellanza incluso ne La Ginestra, lettura del Dialogo della Natura e un Islandese, A Silvia

Manzoni, breve biografia e principali opere

Carducci, vita, opere, Pianto Antico

Il Naturalismo Francese: movimento letterario della metà dell'Ottocento, concetti principali, analisi da parte degli autori del tempo sulla periferia urbana e rurale. Analisi condotta in modo realistico, obiettivo, imparziale, senza offrire un giudizio, che spetta al fruitore.

Visione del film Joker e sua analisi "Naturalistica".

Caratteri generali del Naturalismo francese ed espansione in Europa (Zola, Flaubert, Wilde, Tolstoj).

Flaubert. Lettura del brano La festa al castello, da Madame Bovary, domande pag. 51 n. 1-5. Zola, Naturalismo francese, Germinale Zola, Naturalismo francese, Germinale, lettura del brano La rabbia della folla

Il Verismo italiano, Verga, vita opere, lettura Rosso Malpelo, Il ciclo dei Vinti, i Malavoglia, la Fiumana del Progresso, la presentazione dei Malavoglia, La roba.

Baudelaire, I Fiori del Male, l'oscillare tra Spleen e Idéal, lettura della poesia Spleen.

Pascoli, vita, poetica del Fanciullino, X Agosto, Temporale, il Tuono, I Canti di Castelvecchio, La mia sera, La Grande Proletaria si è mossa.

Lettura integrale del romanzo 1984 di Orwell

D'Annunzio, vita, opere, imprese militari, le raccolte poetiche (Primo Vere), Le Laudi, lettura della poesia O falce di luna calante, l'Alcyone, La pioggia nel Pineto, i romanzi: Il Piacere (il ritratto di Andrea Sperelli), il Trionfo della Morte, la figura del superuomo.

Il Futurismo, Manifesto tecnico del Futurismo, Zang Zang Tumb Tumb di F. T. Marinetti

Kafka, vita, temi, lettura del I cap. de La Metamorfosi, analisi del brano Il risveglio di Gregor, lettura integrale del racconto Nella colonia Penale.

Freud, l'interpretazione dei sogni e la Psicanalisi (lezione svolta dalla prof.ssa Galizia).

Svevo, vita, opere, Una vita, il suicidio di Alfonso Nitti, La Coscienza di Zeno.

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	DOC. CONSIGLIO DI CLASSE D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17	Cod. Mod. DD-100
	I.I.S. PRIMO LEVI		Pag. 58 di 100

Si prevede di svolgere nel rimanente periodo scolastico Pirandello, Montale, Ungaretti.

Torino, 15 maggio 2022

I Rappresentanti di classe

Firma del/i docente/i

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	DOC. CONSIGLIO DI CLASSE D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17	Cod. Mod. DD-100
	I.I.S. PRIMO LEVI		Pag. 59 di 100 Rev.00 01.05.2021

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

MATERIA: Lingua e letteratura italiana

DOCENTE: P. Langella

CLASSE: 5^AC - ITIA Articolazione: INFORMATICA

CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITA'

1) CONOSCENZE ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

Naturalismo, Verismo, Decadentismo: Pascoli e D'Annunzio, Svevo e Pirandello, le Avanguardie del '900, Ungaretti, Montale, Neorealismo.

2) COMPETENZE ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

Produzione di un testo scritto in modo coerente e articolato, collocazione nel tempo e spazio di eventi culturali e artistici, attualizzare le opere e riflessioni sui moderni autori studiati, comprensione e interpretazione di un testo in prosa e versi

3) CAPACITA' ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

Capacità di dibattito, di argomentazione, saper lavorare da soli e in gruppo, produzione di file multimediali (video, power point), di saper esprimere opinioni e conoscenze davanti a un possibile pubblico

4) TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO:

4 ore di lezione settimanali

5) METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Lezione	Lavoro	Metodo
<input type="checkbox"/> Partecipata	<input type="checkbox"/> Individuale	<input type="checkbox"/> Induttivo
<input type="checkbox"/> Frontale	<input type="checkbox"/> Di gruppo	<input type="checkbox"/> Deduttivo
	<input type="checkbox"/> A coppie	<input type="checkbox"/> Learning
<input type="checkbox"/> Multimediale	<input type="checkbox"/> Ricerca	

6) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

Libro di testi, filmati da Youtube, dalla piattaforma dei libri online

7) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI IN PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO

Simulazione di I prova, lettura di articoli tratti da quotidiani, discussione collettiva su argomenti dell'attualità

8) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Test, verifiche scritte e orali, analisi del testo in prosa e versi, dibattiti

9) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

La classe fatica ad immergersi in un clima di studio serio, rigoroso e soprattutto costante. Sono frequenti momenti di calo nell'impegno quotidiano, tali momenti sono testimoniati da eventi non piacevoli: mancate consegne, mancanza del materiale scolastico (il libro di testo è portato regolarmente dal 20% degli studenti), una certa irritazione quando si pone

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	DOC. CONSIGLIO DI CLASSE D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17	<i>Cod. Mod.</i>	DD-100
	I.I.S. PRIMO LEVI		Pag. 60 di 100	<i>Rev.00</i> 01.05.2021

l'accento sulle deficienze presenti in aula, una distrazione persistente (ma non rumorosa) alle interrogazioni e spiegazioni, salvo poi presentare scuse o giustificazioni di dubbia natura. Quasi tutte le raccomandazioni offerte agli studenti sono cadute nel vuoto (quali interessarsi alla lettura, al leggere quotidiani di vario genere, alla visione di telegiornali, al documentarsi sul mondo che ci circonda, allo studio non ossessivo ma regolare e costante), ed il risultato finale è che molti studenti vivono con fatica la parte finale dell'anno, non sono abituati a scrivere e quindi sono spaventati dalla prova scritta e dal carico di studio accumulato finora.

Torino, 15 maggio 2022

Firma del docente

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	DOC. CONSIGLIO DI CLASSE D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17	Cod. Mod. DD-100
	I.I.S. PRIMO LEVI		Pag. 61 di 100 Rev.00 01.05.2021

B6. MATEMATICA

PROGRAMMA SVOLTO

MATERIA: MATEMATICA

DOCENTE: CLAUDIO CIVELLO

LIBRO DI TESTO: BERGAMINI BAROZZO TRIFONE VOLUMI 4 A – 4 B - 5

Modulo	Unità di apprendimento
01	RIPASSO DELLE DERIVATE DI UNA FUNZIONE. APPLICAZIONI E DEFINIZIONE DI DIFFERENZIALE
02	GLI INTEGRALI INDEFINITI
03	GLI INTEGRALI DEFINITI
04	AREE DI SUPERFICI PIANE, VOLUMI DEI SOLIDI DI ROTAZIONE, LUNGHEZZA DI UNA CURVA
05	GLI INTEGRALI IMPROPRI
06	LE EQUAZIONI DIFFERENZIALI

EDUCAZIONE CIVICA 3 H

- CHE COS'È L'AGENDA 2030: OBIETTIVI.
- I MODELLI DELLA FISICA PER IL CLIMA.
- URBAN MINING: L'ALTERNATIVA SOSTENIBILE ALLO SFRUTTAMENTO DELLE RISORSE NON RINNOVABILI.

Torino, 15 maggio 2022

I Rappresentanti di classe

Firma del/i docente/i

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	DOC. CONSIGLIO DI CLASSE D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17	Cod. Mod. DD-100
	I.I.S. PRIMO LEVI		Pag. 62 di 100 Rev.00 01.05.2021

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

MATERIA: MATEMATICA

DOCENTE: CLAUDIO CIVELLO

CLASSE: 5^C - ITIA Articolazione: INFORMATICA

CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITA'

Conoscenze	Si rimanda al documento di programmazione annuale del dipartimento
Abilità/capacità	<p>COMPETENZE MATEMATICHE Si rimanda al documento di programmazione dipartimentale</p> <p>COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE Si rimanda al POF del corrente anno scolastico ed in particolare, gli obiettivi <u>educativo-didattici trasversali</u>. Si elencano quelle definite basilari per il docente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Agire in modo autonomo, responsabile e consapevole nell'ambiente dove ci troviamo; - Conoscere e osservare regole e norme per star bene in classe; - Collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista delle persone;
Competenze	<p>Le competenze chiave sono quelle dell'apprendimento permanente. Tali competenze vengono definite nelle Raccomandazioni del Parlamento europeo e del Consiglio 2006/962/CE e pubblicate Gazzetta ufficiale L 394 del 30.12.2006. Nello specifico:</p> <p>COMPETENZE "IMPARARE A IMPARARE".</p> <ul style="list-style-type: none"> - partecipare attivamente alle attività didattiche - organizzare il proprio apprendimento; - acquisire abilità di studio.

Standard minimi di apprendimento in termini di conoscenze, abilità/capacità e di competenze:

Conoscenze	Abilità/capacità	Competenze
<p>MODULO 1 LA DERIVATA DI UNA FUNZIONE, MASSIMO E MINIMO E DERIVATE PARZIALI</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Conoscere la definizione di rapporto incrementale di unadervivata ✓ Conoscere gli enunciati dei teoremi sul calcolo delle derivate ✓ Conoscere le derivate fondamentali ✓ Conoscere il significato di Max e min relativo, ✓ Max e min assoluto , concavità, flessi <p>Significato delle derivate parziali</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Calcolare la derivata di una funzione mediante le derivate fondamentali e le regole di derivazione ✓ Studio della crescita e decrescenza di funzioni razionali ✓ Massimi e minimi relativi ✓ Semplici problemi di massimo e minimo di Flessi e di concavità di una funzione <p>Fare analogie con quanto studiato in matematica e il mondo reale</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Formare l'allievo a una competenza di matematica necessaria per comprendere le materie tecniche e proseguire gli studi universitari ✓ Utilizzare le tecniche dell'analisi, rappresentandole anche sotto forma grafica. ✓ Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi ✓ Analizzare dati ed interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando eventualmente anche strumenti di calcolo
<p>Modulo 2 GLI INTEGRALI INDEFINITI</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Conoscere la definizione di integrale indefinito. ✓ Conoscere la definizione di primitiva di una funzione 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Calcolare l'integrale indefinito di una funzione utilizzando i diversi metodi di integrazione 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Individuare strategie appropriate per risolvere problemi . ✓ Utilizzare il calcolo differenziale e integrale nella descrizione e

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	<h2 style="color: red;">DOC. CONSIGLIO DI CLASSE</h2> <p>D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17</p>	Cod. Mod. DD-100
	I.I.S. PRIMO LEVI		Pag. 63 di 100 Rev.00 01.05.2021

<ul style="list-style-type: none"> ✓ Conoscere le proprietà dell'integrale indefinito. ✓ Conoscere il teorema fondamentale del calcolo integrale 		modellizzazione di fenomeni di varia natura
MODULO 3 GLI INTEGRALI DEFINITI <ul style="list-style-type: none"> ✓ Conoscere la definizione di integrale definito. ✓ Conoscere le proprietà dell'integrale definito. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Calcolare l'integrale definito di una funzione utilizzando i diversi metodi di integrazione 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Individuare strategie appropriate per risolvere problemi . ✓ Utilizzare il calcolo differenziale e integrale nella descrizione e modellizzazione di fenomeni di varia natura
MODULO 4 AREE DI SUPERFICIE E VOLUMI DEI SOLIDI DI ROTAZIONE, LUNGHEZZA DI UNA CURVA <ul style="list-style-type: none"> ✓ Conoscere la definizione di area con contorni curvilinei e relazione per il calcolo. ✓ Conoscere la definizione di solidi di rotazione e formula per il calcolo del volume. ✓ Conoscere la formula per il calcolo della lunghezza di una curva 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Calcolare l'area di una superficie curvilinea e racchiusa tra due curve ✓ Calcolare il volume di solidi di rotazione di varia forma ✓ Calcolare la lunghezza di una curva 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Individuare strategie appropriate per risolvere problemi . ✓ Utilizzare il calcolo differenziale e integrale nella descrizione e modellizzazione di fenomeni di varia natura
MODULO 5 GLI INTEGRALI IMPROPRI <ul style="list-style-type: none"> ✓ Conoscere la definizione di integrale definito. ✓ Conoscere le proprietà dell'integrale definito. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Calcolare gli integrali impropri 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Idem come sopra
MODULO 6 LE EQUAZIONI DIFFERENZIALI <ul style="list-style-type: none"> ✓ Conoscere i concetti generali sulle equazioni differenziali del primo e del secondo ordine ✓ Conoscere il metodo risolutivo di un'equazione differenziale a variabile separabili e di un'equazione omogenea del primo ordine ✓ Conoscere l'equazione di Bernoulli ✓ Conoscere il Concetto di integrale generale e di integrale particolare ✓ Conoscere il Teorema o problema di Cauchy 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Calcolare le equazioni differenziali del primo e secondo ordine ✓ Applicare il teorema di Cauchy per trovare l'integrale particolare di un'equazione differenziale 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Idem come sopra

TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO:

3 ore di lezione settimanali, per un totale di 76 ore (di cui 3 di Ed.Civica)

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Lezione	Lavoro	Metodo
<input checked="" type="checkbox"/> Partecipata <input checked="" type="checkbox"/> Frontale Pratica <input checked="" type="checkbox"/> Multimediale Altro:	<input checked="" type="checkbox"/> Individuale <input checked="" type="checkbox"/> Di gruppo A coppie Ricerca Altro:	<input checked="" type="checkbox"/> Induttivo <input checked="" type="checkbox"/> Deduttivo Learning Altro: <input type="checkbox"/>

Strumenti didattici:

Mezzi	Strumenti	Spazi (lab. E aule speciali)
<input checked="" type="checkbox"/> Libro di testo Testi scientifici Testi letterari <input checked="" type="checkbox"/> Schede didattiche Dispense Software Internet Audiovisivi Altro:	Computer <input checked="" type="checkbox"/> Lavagna luminosa Registratori Altro:	Fisica Scienze Informatica Audiovisivi Disegno Musica Multimediale Palestra Biblioteca

Valutazione degli apprendimenti:

Per la valutazione degli apprendimenti sono state somministrate delle verifiche in cui veniva proposta la risoluzione di esercizi della tipologia svolta in classe alla lavagna.

Eventuali interventi specifici in preparazione all'esame di stato

Sono state dedicate delle ore finalizzate alla risoluzione delle PROVE INVALSI degli anni precedenti.

Osservazioni conclusive in merito agli esiti raggiunti

Dopo il periodo di DAD la classe ha manifestato un lento ritorno ad uno stato di normalità fatta di lezioni in presenza che pur fra qualche difficoltà hanno permesso di raggiungere gli esiti previsti, con un livello di attenzione e partecipazione attiva che è via via cresciuto.

Torino, 15 maggio 2022

Firma del docente

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	DOC. CONSIGLIO DI CLASSE D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17	Cod. Mod. <i>Pag. 65 di</i> 100	DD-100 <i>Rev.00</i> 01.05.2021
	I.I.S. PRIMO LEVI			

B7. SCIENZE MOTORIE

MATERIA: Scienze Motorie

DOCENTE: M. Pasqualini

PROGRAMMA SVOLTO

14/09/2021 presentazione programma, regole in palestra

24/09/2021 Volley: propedeutici

01/10/2021 esercizi di mobilizzazione a coppie sui tappetini. fondamentali volley a coppie

11/10/2021 coordinativi con attrezzi senza e con palla. esercizi a coppie con tappetini e palloni da basket tiri da superficie instabile per la ricerca della corretta postura di tiro. Gioco

25/10/2021 uscita didattica curvatura sportiva Hockey su prato al Tazzoli 1^

08/11/2021 classe in uscita al Tazzoli per hockey su prato: 2^

15/11/2021 teoria: pesistica test di coordinazione : tapping 10"

22/11/2021 classe in uscita al Tazzoli per hockey su prato: 3^ lezione

29/11/2021 esecuzione dei test di Bosco con pedana e collegamento interdisciplinare con informatica sul database utilizzato

06/12/2021 pesistica: attività di pesi preventiva agli infortuni sportivi

13/12/2021 prima lezione di scherma

20/12/2021 Seconda lezione di scherma

10/01/2022 verifica scritta su "Alimentazione dello sportivo"

17/01/2022 Analisi fondamentali Basket con ausilio di: tappeto elastico, pedana elastica, trave x equilibrio, ostacoli bassi

24/01/2022 3^ lezione di scherma in coreutica. Compito a casa sulla scherma per Alberti e Zinghini

31/01/2022 4^ ed ultima lezione scherma. Coreutica con Istruttore esterno A. Cutrupi

07/02/2022 classe assente Tranne Riccio

14/02/2022 volley: analisi fondamentali. beach in 1/2 campo per 2 vs 2, 3 vs 3

21/02/2022, preparazione ed esecuzione test sui 40 metri a Navetta

07/03/2022 1^ lezione beach volley al CUS di via Panetti

14/03/2022 no attività Beach volley causa la quasi totalità di assenti. Attività pesistica

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	DOC. CONSIGLIO DI CLASSE D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17	Cod. Mod. DD-100
	I.I.S. PRIMO LEVI		Pag. 66 di 100

21/03/2022 ball handling: basket a stazioni per tecnica dei fondamentali. giochi in metà campo. A campo intero

28/03/2022 fondamentali pallamano: lanci con palline da tennis. Giocoleria e coordinativi. tiri in porta pallamano in spazi ridotti. Gioco a tutto campo

04/04/2022 2^ lezione beach volley presso CUS via Panetti

11/04/2022 3^ lezione beach volley al CUS DI via Panetti

02/05/2022 4^ed ultima lezione beach volley al CUS DI via Panetti

Torino, 15 maggio 2022

I Rappresentanti di classe

Firma del/i docente/i

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	DOC. CONSIGLIO DI CLASSE D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17	Cod. Mod. DD-100
	I.I.S. PRIMO LEVI		Pag. 67 di 100 Rev.00 01.05.2021

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

MATERIA: Scienze Motorie

DOCENTE: M. Pasqualini

CLASSE: 5^AC - ITIA Articolazione: INFORMATICA

CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITA'

- 1) CONOSCENZE ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI:
LA classe ha acquisito in modo proficuo gli argomenti proposti come da programmazione di inizio anno
- 2) COMPETENZE ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI:
Tutti gli allievi hanno raggiunto discrete competenze, di alcuni tra loro con risultati ottimi
- 3) CAPACITA' ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI:
La classe riesce ad eseguire con capacità tutte le attività proposte

TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO:

___2___ ore di lezione settimanali, per un totale di ___60___ ore previste totali

- 4) METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE:
lezioni frontali, libro di testo, filmati, allegati su classroom
- 5) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI:
Palestre, attrezzi vari, internet
- 6) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI IN PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO:
Approfondimenti di alcuni argomenti specifici
- 7) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI:
più che sufficienti per tutti gli allievi
- 8) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI:
la classe pur con dei limiti di attenzione, ha partecipato attivamente a tutte le attività proposte

Torino, 15 maggio 2022

Firma del docente

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	DOC. CONSIGLIO DI CLASSE D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17	Cod. Mod. DD-100
	I.I.S. PRIMO LEVI		Pag. 68 di 100 Rev.00 01.05.2021

B8. SISTEMI E RETI

PROGRAMMA SVOLTO

MATERIA: SISTEMI E RETI

DOCENTI: DI BIASI SIMONE, LEO MAURIZIO

LIBRO DI TESTO: Nuovo Sistemi e reti Vol.3, Lo Russo L., Bianchi E., Hoepli, Milano

Modulo	Unità di apprendimento
Modulo 1 – Raccordo con gli anni precedenti	1.1. Tassonomia relativa alle differenti modalità di comunicazione; 1.2. Differenze tra Internet ed il Web; 1.3. Storia di evoluzione della tecnologia Internet e del Web; 1.4. Il modello ISO/OSI; 1.5. L'architettura TCP/IP; 1.6. Esercitazione pratica di laboratorio: configurazione tramite Cisco Packet Tracer di reti L.A.N. e reti router-router con assegnazione di indirizzi I.P. alle appropriate risorse di rete, subnet mask e gateway; 1.7. Configurazione tramite Cisco Packet Tracer di sottoreti con subnet mask fisso o variabile; 1.8. Tecniche del V.L.S.M. e del C.I.D.R.
Modulo 2 – Il livello delle applicazioni	2.1. Architetture delle applicazioni di rete: client-server, peer-to-peer, architetture ibride; 2.2. I protocolli HTTP e FTP; 2.3. I servizi email, DNS e Telnet; 2.4. Configurazione tramite Cisco Packet Tracer di reti con server; 2.5. Configurazione del servizio DNS di server; 2.6. Configurazione del servizio HTTP di Web Server e sviluppo di pagine realizzate in HTML; 2.7. Configurazione del servizio EMAIL lato client e lato server; 2.8. Configurazione del servizio FTP lato client e lato server;
Modulo 3 – Virtual Local Area Network	3.1. Le Virtual LAN; 3.2. Vantaggi e svantaggi derivanti dall'utilizzo delle VLAN; 3.3. Realizzazione di Virtual LAN tramite il software emulatore Cisco Packet Tracer; 3.4. Esercitazione pratica di laboratorio: configurazione tramite Cisco Packet Tracer di Virtual LAN. 3.5. Esercitazione pratica di laboratorio: impiego di porte di tipo Trunk e porte di tipo Access; 3.6. Esercitazione pratica di laboratorio: realizzazione di "Router-on-a-stick" Inter-VLAN;
Modulo 4 – Tecniche crittografiche per la protezione dei dati	4.1. La crittografia simmetrica; 4.2. Storia della cifratura di Cesare; 4.3. Gli algoritmi crittografici DES, 3-DES, IDEA, AES; 4.4. La crittografia asimmetrica;

	<ul style="list-style-type: none"> 4.5. L'algoritmo crittografico RSA; 4.6. Firma digitale; 4.7. Certificato digitale; 4.8. Algoritmi crittografici MD5 e SHA;
Modulo 5 – La sicurezza delle reti	<ul style="list-style-type: none"> 5.1. La sicurezza nei sistemi informativi; 5.2. Concetti di Availability, Integrity, Confidentiality con spiegazione in merito alle apparecchiature di telecomunicazione nonché ai meccanismi/protocolli in grado di raggiungere gli obiettivi di sicurezza suindicati; 5.3. Il protocollo S/MIME; 5.4. La valutazione dei rischi relativa ad un sistema informativo; 5.5. Tassonomia relativi ai principali tipi di attacchi in un sistema informativo: distinzione tra attacchi passivi ed attacchi attivi; 5.6. Firewall: distinzione tra Personal Firewall e Network Firewall; 5.7. Tassonomia relativa ai Network Firewall: Packet-Filtering Router, Circuit Gateway e Application Proxy; 5.8. Access Control List distinzione tra Open Security Policy e Closed Security Policy; 5.9. Demilitarized Zone; 5.10. Spiegazione relativamente alle architetture di telecomunicazione n-tier; 5.11. Strumenti di diagnostica e controllo delle reti: protocollo ICMP, comandi ping, tracer. 5.12. Esercitazione pratica di laboratorio: configurazione di Access Control List tramite C.L.I. di router allo scopo di permettere o negare il flusso di dati provenienti da un determinato host o da una sottorete.
Modulo 6 – Le reti wireless	<ul style="list-style-type: none"> 6.1. Lo standard IEEE 802.11; 6.2. Tassonomia relativa alle reti Wireless: BAN, PAN, WLAN, WMAN, WWAN; 6.3. Storia di evoluzione delle reti WWAN (1G,2G, 3G, 4G, 5G); 6.4. I protocolli b/a/f/g/i/n/ac relativi alle reti Wireless; 6.5. Sicurezza nelle reti wireless: principali tipi di attacchi concernenti le reti wireless; 6.6. I protocolli WEP, WPA e WPA2; 6.7. La comunicazione tra client, Access Point e Server Radius. 6.8. Realizzazione di reti di computer con tecnologia wireless: utilizzo di dispositivi mobile (e.g., smartphone, tablet, etc.), Server-Radius, Access-Point; 6.9. Esercitazioni pratiche di laboratorio: reti wireless;

Torino, 15 maggio 2022

Torino, 15 maggio 2022

I Rappresentanti di classe

Firma del/i docente/i

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	DOC. CONSIGLIO DI CLASSE D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17	Cod. Mod. DD-100
	I.I.S. PRIMO LEVI		Pag. 70 di 100 Rev.00 01.05.2021

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

MATERIA: SISTEMI E RETI

DOCENTI: DI BIASI SIMONE, LEO MAURIZIO,

CLASSE: 5^C - ITIA Articolazione: INFORMATICA

CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITA'

1) CONOSCENZE ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

Tra gli obiettivi didattici riguardanti le conoscenze degli allievi sono stati contemplati i seguenti:

- Conoscere i modelli relativi a strutture dati (STACK) di tipo L.I.F.O. relativi alla tecnologia Internet ed esaminare i relativi protocolli;
- Effettuare una disamina del livello di applicazioni del modello ISO/OSI e dell'architettura TCP/IP con i relativi protocolli;
- Esaminare argomenti relativi alla tematica della sicurezza nelle reti con focus su tecniche crittografiche;
- Analizzare i principali componenti hardware e/o software preposti alla sicurezza informatica;
- Conoscere le apparecchiature di telecomunicazione e le modalità di comunicazione a distanza.
Focus su reti Wireless e reti mobili;

Gli allievi della classe stanno approfondendo sforzi per raggiungere gli obiettivi suindicati.

2) COMPETENZE ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

Durante il proprio percorso di apprendimento, gli allievi si stanno impegnando nell'applicare conoscenze ed abilità apprese nel corso di Sistemi e reti in altre discipline del curriculum scolastico per quanto concerne gli argomenti qui di seguito presentati:

- Gestione di progetti: analisi di casi studio, pianificazione e progettazione di attività e task relativi a gestione di progetti in esame nonché implementazione di mappe di rete di telecomunicazione, piani di indirizzamento I.P. tramite opportuni software (e.g., Cisco Packet Tracer);
- Redazione di report tecnici;

3) CAPACITA' ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

Nell'ottica degli ambienti/laboratori di apprendimento esperienziali, gli allievi stanno estrinsecando le proprie abilità nell'utilizzo del software Cisco Packet Tracer allo scopo di:

- Configurare reti LAN con subnet mask fisso o variabile;
- Configurare VLAN con le opportune porte Trunk od Access;
- Configurare reti Wireless impiegando le idonee apparecchiature di telecomunicazione;

4) TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO:

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	DOC. CONSIGLIO DI CLASSE D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17	<i>Cod. Mod.</i>	DD-100
	I.I.S. PRIMO LEVI		Pag. 71 di 100	<i>Rev.00</i> 01.05.2021

4 ore di lezione settimanali, per un totale di 127 ore

5) METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Si fa presente che – allo scopo di garantire una profonda e più efficace formazione degli alunni – si è cercata di minimizzare la distinzione tra attività teoriche ed attività pratiche. Pertanto, allo scopo di costruire ed aggiornare il curriculum scolastico degli allievi stessi, le lezioni sono state impostate in linea con il paradigma proprio del costruttivismo nella convinzione che formare i cittadini del mondo implichi lavorare in ambienti di apprendimento come laboratori esperienziali in grado di rafforzare conoscenze, abilità e competenze degli studenti, laboratori esperienziali in cui i ragionamenti per compartimenti stagni cessano di esistere a favore di definizione di strategie di problem-posing, problem-solving, dialogo, comunicazione, partecipazione attiva nonché contaminazioni virtuose tra le varie discipline di insegnamento nell’ottica di una proficua multidisciplinarietà.

6) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

I materiali didattici utilizzati per l’espletamento delle attività didattiche includono:

- Libro di testo;
- Dispense, schede didattiche;
- Software (etc., programmi afferenti alla suite di produttività Google, emulatore di reti di telecomunicazioni Cisco Packet Tracer, etc.);

Le attrezzature utilizzate per lo svolgimento delle attività scolastiche includono:

- Computer;
- L.I.M.;

Tra gli spazi utilizzati per le lezioni si possono annoverare i seguenti:

- Aule con computer postazione docente e L.I.M.;
- Laboratori multimediali di Informatica;
- Spazi virtuali (e.g., piattaforma Google Meet).

7) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI IN PREPARAZIONE ALL’ESAME DI STATO

Con lo scopo di accrescere le capacità di logica e di ragionamento degli allievi nonché le capacità di porre in essere collegamenti con le altre discipline del curriculum scolastico in ottica multiprospettica e interdisciplinare nel presente anno scolastico è stato assegnato agli allievi della classe il lavoro di gruppo recante la seguente traccia: “operare una progettazione di piani di indirizzamento I.P. allo scopo di configurare in maniera opportuna le idonee apparecchiature di telecomunicazione che consentirebbero ad una scuola capofila di entrare in comunicazione con altre scuole per la partecipazione ad un progetto legato ad un evento sportivo. Si tenga presente che occorrerà mettere in piedi un portale web che consenta ai docenti referenti del progetto di iscrivere le classi partecipanti. Si utilizzi il linguaggio di programmazione PHP allo scopo di:

- connettersi ad un dato server;

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	DOC. CONSIGLIO DI CLASSE D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17	<i>Cod. Mod.</i>	DD-100
	I.I.S. PRIMO LEVI		Pag. 72 di 100	<i>Rev.00</i> 01.05.2021

- creare un database contenente le tabelle opportune;
- creare le appropriate query per realizzare determinati risultati di interesse.

Si consideri, altresì, che occorrerà creare un sistema di telecomunicazione puntando al raggiungimento degli obiettivi di efficacia e di efficienza costruendo determinati scenari.

Si tenga presente che occorrerà impiegare gli opportuni meccanismi e/o tecniche allo scopo di garantire livelli accettabili di sicurezza per quanto concerne i sistemi informativi.

Si consideri che ciascun gruppo di lavoro dovrà redigere un report tecnico.”

8) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Allo scopo di valutare gli apprendimenti degli allievi della classe nel corso dell'anno scolastico corrente sono state svolte interrogazioni orali nonché prove scritte avvalendosi degli strumenti della valutazione formativa e sommativa.

9) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

In sede di scrutinio finale verranno discussi gli esiti raggiunti dagli allievi nel corso dell'anno scolastico.

Torino, 15 maggio 2022

Firma del/i docente/i

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	DOC. CONSIGLIO DI CLASSE D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17	<i>Cod. Mod.</i>	DD-100
	I.I.S. PRIMO LEVI		Pag. 73 di 100	<i>Rev.00</i> 01.05.2021

B9. STORIA

PROGRAMMA SVOLTO

MATERIA: Storia

DOCENTE: P. Langella

LIBRO DI TESTO: La rete del tempo 3 - Meriggi, De Luna, Paravia

PROGRAMMA SVOLTO

Gli anni '60 e '70 dell'Ottocento: l'Unità d'Italia e della Germania, la caduta del Secondo Impero Francese, la Guerra Civile Americana.

La Destra Storica, la conquista del Veneto e del Lazio, la Sinistra Storica e Francesco Crispi.

La rivoluzione industriale, la società di massa.

L'Imperialismo europeo, il nazionalismo, la Guerra Russo-Giapponese.

Giolitti, la Guerra di Libia

Introduzione alla I Guerra mondiale: Nazionalismi, Xenofobia, corsa agli armamenti, schieramenti.

La crisi degli Imperi Centrali: Russo,Asburgico e Ottomano, le guerre nei Balcani tra il 1908 e il 1912.

La rivalità tra l'Impero Tedesco e la Gran Bretagna, lo scoppio della guerra, il fronte occidentale e orientale, la guerra tra Cina e Giappone, l'entrata dell'Italia in Guerra e fronte italiano.

La fase finale della Grande Guerra, l'entrata in guerra degli Stati Uniti, nascita della Società delle Nazioni.

Primo Dopoguerra in Inghilterra, Francia, Europa orientale, Germania, Cina, India, Turchia, problema Medio-Oriente e nascita del Sionismo. I ruggenti anni Venti negli Stati Uniti, il proibizionismo, la Mafia italo-americana, la Ford.

Crisi del 1929 e crollo di Wall Street, sistemi azionari e avvento di Roosevelt.

Nietzsche, il Superuomo e influenza su Hitler e Nazismo.

La nascita dell'Unione Sovietica, la rivoluzione russa, Lenin, Stalin.

Il Primo Dopoguerra in Italia, il biennio rosso, l'Impresa Dannuniana di Fiume, i Fasci di combattimento, le origini del PNF, le elezioni del 1924, omicidio Matteotti, la costruzione della dittatura fascista, la politica economica fascista, la scuola di Gentile, i Manifesti fascisti e antifascisti, i patti Lateranensi, l'opposizione al fascismo.

La rivoluzione russa e lo Stalinismo

La crisi della repubblica di Weimar, l'ascesa di Hitler, l'incendio del Reichstag, le elezioni del 1933 e il suicidio del Parlamento, la Germania Nazista, la Gestapo, la propaganda, le Olimpiadi del 1936, il Mein Kampf, il sistema economico nazista, il riarmo tedesco.

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	DOC. CONSIGLIO DI CLASSE D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17	Cod. Mod. DD-100
	I.I.S. PRIMO LEVI		Pag. 74 di 100 Rev.00 01.05.2021

Il mondo negli anni Trenta: Cina, Giappone, India, Messico, Sud America.

La Guerra civile Spagnola e il Franchismo, la politica dell'appeasement, Chamberlain, le annessioni della Germania dell'Austria e della Rep. Ceca.

La II Guerra Mondiale, cause, accordo segreto tra Germania e Urss, l'invasione della Polonia, la guerra d'Inverno tra Urss e Finlandia e guerra segreta tra Giappone e Urss in Mongolia.

Si prevede di svolgere, nel periodo scolastico rimanente, la II guerra mondiale, l'Olocausto, il 2° dopoguerra, l'Onu, la Guerra fredda, la situazione in Italia e la Repubblica.

Torino, 15 maggio 2022

I Rappresentanti di classe

Firma del/i docente/i

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	DOC. CONSIGLIO DI CLASSE D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17	Cod. Mod.	DD-100
	I.I.S. PRIMO LEVI		Pag. 75 di 100	Rev.00 01.05.2021

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

MATERIA: Storia

DOCENTE: P. Langella

CLASSE: 5^AC - ITIA Articolazione: INFORMATICA

CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITA'

1) CONOSCENZE ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

L'Occidente degli stati nazione e l'Imperialismo, l'età Giolittiana, la Grande Guerra, la rivoluzione Russa, le trasformazioni economiche tra Ottocento e Novecento, i Totalitarismi, la II Guerra Mondiale, la Resistenza, l'Olocausto, la Guerra Fredda, il secondo Dopoguerra in Italia.

2) COMPETENZE ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

Saper distinguere la gerarchia dei dati storici funzionale alla comprensione degli eventi dei processi, saper individuare nella complessità del fatto storico le diverse componenti e i loro nessi, comprendere e saper usare il lessico storico, leggere e interpretare un documento storico in autonomia, comprendere la dimensione storica del presente, orientare il proprio comportamento al rispetto delle differenze e alla disponibilità al confronto

3) CAPACITA' ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

Capacità di dibattito, di argomentazione, di saper riconoscere i principali eventi storici e di saperne collegare le conseguenze alla situazione odierna, saper lavorare da soli e in gruppo, produzione di file multimediali (video, power point), di saper esprimere opinioni e conoscenze davanti a un possibile pubblico

4) TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO:

2 ore di lezione settimanali

5) METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Lezione	Lavoro	Metodo
<input type="checkbox"/> Partecipata	<input type="checkbox"/> Individuale	<input type="checkbox"/> Induttivo
<input type="checkbox"/> Frontale	<input type="checkbox"/> Di gruppo	<input type="checkbox"/> Deduttivo
	<input type="checkbox"/> A coppie	<input type="checkbox"/> Learning
<input type="checkbox"/> Multimediale	<input type="checkbox"/> Ricerca	

6) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

Libro di testi, filmati da Youtube, dalla piattaforma dei libri online, lettura dei documenti del periodo storico di riferimento

7) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI IN PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	DOC. CONSIGLIO DI CLASSE D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17	<i>Cod. Mod.</i> DD-100
	I.I.S. PRIMO LEVI		<i>Pag. 76 di</i> <i>100</i>

8) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Verifiche scritte ed orali, produzione di una presentazione Power Point, discussione e dibattito in classe

9) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

La classe fatica ad immergersi in un clima di studio serio, rigoroso e soprattutto costante. Sono frequenti momenti di calo nell'impegno quotidiano, tali momenti sono testimoniati da eventi non piacevoli: mancate consegne, mancanza del materiale scolastico (il libro di testo è portato regolarmente dal 20% degli studenti), una certa irritazione quando si pone l'accento sulle deficienze presenti in aula, una distrazione persistente (ma non rumorosa) alle interrogazioni e spiegazioni, salvo poi presentare scuse o giustificazioni di dubbia natura. Quasi tutte le raccomandazioni offerte agli studenti sono cadute nel vuoto (quali interessarsi alla lettura, al leggere quotidiani di vario genere, alla visione di telegiornali, al documentarsi sul mondo che ci circonda, allo studio non ossessivo ma regolare e costante), ed il risultato finale è che molti studenti vivono con fatica la parte finale dell'anno, spaventati dal carico di studio accumulato finora.

Torino, 15 maggio 2022

Firma del docente

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	DOC. CONSIGLIO DI CLASSE D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17	Cod. Mod. DD-100
	I.I.S. PRIMO LEVI		Pag. 77 di 100 Rev.00 01.05.2021

B10 T.P.S.

PROGRAMMA SVOLTO

MATERIA: T.P.S.

DOCENTE: FRANCO SICCA, MARIO MARTONE

LIBRO DI TESTO: P. Camagni, R. Nikolassy, Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni, HOEPLI

DISPENSE LABORATORIO: corso di Android su HTML.IT; dispense di Arduino del prof. Ivaldi

PROGRAMMA SVOLTO

Android

I seguenti argomenti riguardano il programma di TPS relativamente alla parte su Android

Argomenti tecnico pratici (dispense di Android)

1. Come si crea e gestisce un progetto in Android Studio (creare un progetto, impostare un API di riferimento, i file che occorre modificare, etc..).
2. Come viene gestito il front-end di un'app Android in XML (struttura del file XML con i tipi di layout e attributi principali)
3. L'emulatore di Android Studio e come viene utilizzato (macchina virtuale con sistema operativo android, esecuzione del build e del run del progetto).
4. Il funzionamento di una EditText e dei suoi attributi. A che cosa serve l'ID. Come viene gestito nell'XML. Come può essere utilizzata nel code-behind in Java.
5. Il funzionamento di una TextView e dei suoi attributi. A che cosa servono width e height. Come viene gestito nell'XML. Dove viene utilizzato.
6. Il funzionamento di un Button e dei suoi attributi. Come viene gestito l'evento onClick(). Come viene associato al code-behind in Java.
7. Il funzionamento di un LinearLayout e dei suoi attributi. A che cosa serve l'attributo "orientation".
8. Il funzionamento di una TableLayout e dei suoi attributi. A cosa serve il tag TableRow.
9. Come viene gestito un evento di un'app android nel codice java.
10. Il file MainActivity.java e come si collega al ciclo di vita di un'activity (gestione dell'evento onCreate()).
11. L'installazione e la configurazione di Android Studio (SDK e JDK)
12. Creare un'app usando app Inventor

Argomenti teorici

13. Spiegare le diverse tecnologie in uso per le reti mobili. Quali sono le diverse tipologie (dall' 1G al 4G, fino al 5G). (pag. 468-474)
14. Quali sono le prospettive future con la rete 5G. Di cosa necessita per essere implementata. Quali scenari si svilupperanno nell'ambito di Internet of Things(IOT) e dell'intelligenza artificiale(AI).
15. Quali sono i Widget (le View) utilizzabili nella creazione di un'app Android. Cosa è una View (collegamenti con la programmazione ad oggetti, i metodi di manipolazione di una view).
16. Spiegare il funzionamento del sistema operativo Android e le sue caratteristiche.
17. Quali sono i sistemi operativi per le reti mobili. Quali sono i più utilizzati.
18. Architettura del sistema operativo Android (i vari livelli di astrazione per eseguire app su dispositivi differenti)

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	DOC. CONSIGLIO DI CLASSE D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17	Cod. Mod. Pag. 78 di 100	DD-100 Rev.00 01.05.2021
	I.I.S. PRIMO LEVI			

19. Come funziona il sistema operativo Android e l'interazione fra i vari livelli/strati .
20. Elementi che formano un'applicazione (Activity, Service, Content Provider, Broadcast receiver)
21. Ciclo di vita di un'app Android (Foreground process, Visible process, Service process, Background process, Empty process)
22. Come può essere distribuita un'app Android. Che cos'è il file APK.
23. In cosa consiste il ciclo di vita di un'Activity.
24. In cosa consiste il metodo onCreate() di un'Activity.

Arduino (dispense del prof. Ivaldi)

I seguenti argomenti riguardano la programmazione con Arduino

Argomenti teorici

- 1) Che cos'è e com'è strutturata la scheda Arduino.
- 2) I costrutti fondamentali del linguaggio C++ (if, switch, for, while) per Arduino
- 3) A che cosa servono i metodi setup() e loop().
- 4) A che cosa servono i metodi digitalWrite() e digitalRead().
- 5) A cosa serve il metodo pinMode().
- 6) A cosa serve il metodo delay().
- 7) A che cosa servono i metodi tone() e noTone().

Argomenti tecnico pratici

- 8) Spiegare come creare un circuito per gestire un semaforo
- 9) Spiegare come creare un circuito per gestire un passaggio pedonale
- 10) Spiegare come creare un circuito per gestire un pulsante
- 11) Spiegare come gestire, con Arduino, un progetto per un passaggio pedonale con un pulsante
- 12) Spiegare come gestire, con Arduino, un progetto per accendere in modo alternato dei led
- 13) Spiegare come gestire, con Arduino, un progetto per accendere in sequenza dei led

Sistemi distribuiti

I seguenti argomenti riguardano il programma di TPS relativamente alla parte sui Sistemi Distribuiti

Argomenti teorici

- 1) In cosa consiste un sistema distribuito (pag 2- 9 sistemi distribuiti).
- 2) Quali sono i vantaggi di un sistema distribuito rispetto ad un sistema legacy basato su mainframe (pag 2- 9 sistemi distribuiti).
- 3) Quali sono gli svantaggi di un sistema distribuito rispetto ad un sistema legacy basato su mainframe (pag 2- 9 sistemi distribuiti).
- 4) Spiegare in cosa consiste il modello client/server in un sistema distribuito basato su HTTP (pag. 23-25)
- 5) Le architetture distribuite (pag. 17-19)

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	DOC. CONSIGLIO DI CLASSE D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17	Cod. Mod. DD-100
	I.I.S. PRIMO LEVI		Pag. 79 di 100 Rev.00 01.05.2021

- 6) L'architettura a tre livelli (3-tier) di un sistema distribuito (pag. 17-19)
- 7) I web services utilizzando la tecnologia REST (pag. 368-372)
- 8) Analisi delle applicazioni di rete e di come possono essere utilizzate in un sistema distribuito: le applicazioni web nel modello client/server (pag. 36-39)
- 9) Il modello ISO/OSI per un sistema distribuito. Quali sono i modelli più utilizzati.
- 10) Analisi del protocollo TCP/IP per i sistemi distribuiti e degli altri protocolli del livello applicativo
- 11) Quali sono le architetture per le applicazioni di rete
- 12) Spiegare come avviene la comunicazione fra applicazioni di reti tramite i socket (pag. 106-119)
- 13) Come avviene la connessione in modalità object-oriented ai database con PHP
- 14) Spiegare come vengono utilizzati i linguaggi JSON e XML per i sistemi distribuiti

Torino, 15 maggio 2022

Torino, 15 maggio 2022

I Rappresentanti di classe

Firma del/i docente/i

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	DOC. CONSIGLIO DI CLASSE D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17	Cod. Mod.	DD-100
	I.I.S. PRIMO LEVI		Pag. 80 di 100	Rev.00 01.05.2021

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

MATERIA: T.P.S.

DOCENTE: FRANCO SICCA, MARIO MARTONE

CLASSE: 5^AC - ITIA Articolazione: INFORMATICA

CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITA'

- 1) **CONOSCENZE ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI**
 Gli studenti hanno acquisito una buona conoscenza dei sistemi distribuiti e del modello client/server. Sanno inoltre gestire file XML, riconoscere una connessione tramite socket, valutare classi e oggetti in PHP, e analizzare le app con le view basilari delle app di android
- 2) **COMPETENZE ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI**
 Grazie alle lezioni di laboratorio, hanno sviluppato una buona competenza nella programmazione delle app per android, delle principali view, sanno gestire l'IDE di android studio, e l'IDE di Arduino per lo sviluppo di progetti
- 3) **CAPACITA' ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI**
 Gli studenti hanno imparato a creare app android complete usando android studio e sanno gestirle su dispositivi mobili, creare un progetto arduino e installarlo sulla scheda fisica, sanno orientarsi nel mondo del lavoro per gestire le nuove tecnologie.
- 4) **TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO:**
 4 ore di lezione settimanali, per un totale di 120 ore
- 5) **METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE**
 Le lezioni teoriche sono state sviluppate tramite lezioni frontali e partecipate in modo da coinvolgere gli studenti nel processo di apprendimento. In laboratorio, abbiamo portato avanti una didattica laboratoriale basata su compiti di realtà coinvolgendo gli studenti in piccoli gruppi di lavoro e favorendo una didattica peer to peer.
- 6) **MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI**
 Abbiamo utilizzato i laboratori di informatica per due ore settimanali, ed utilizzato gli applicativi di sviluppo installati sulle postazioni come android studio e l'IDE di arduino ed ancora software online come tinkercad. Il materiale didattico utilizzato, oltre al libro di testo, è stato fornito sotto forma di dispense caricate su classroom. Abbiamo inoltre utilizzato classroom per assegnare compiti e condividere materiale ed esperienze.
- 7) **EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI IN PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO**
 Simulazioni degli orali alla maturità durante le prove fatte a lezione
- 8) **VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**
 Per la valutazione degli apprendimenti sono state prodotte verifiche con domande aperte, compiti di realtà assegnati in laboratorio e valutazioni orali basate sulla spiegazione di quanto prodotto in laboratorio, con un'attenzione specifica alla teoria assimilata. L'uso di colloqui brevi e continui durante lezioni e di discussioni individuali o collettive su quanto prodotto, ha permesso di valutare le competenze raggiunte dai singoli studenti.
- 9) **OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI**
 Dopo il periodo di DAD la classe ha manifestato un lento ritorno ad uno stato di normalità fatta di lezioni in presenza che pur fra qualche difficoltà hanno permesso di raggiungere gli esiti previsti, con un livello di attenzione e partecipazione attiva che è via via cresciuto.

Torino, 15 maggio 2022

Firma del docente

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	DOC. CONSIGLIO DI CLASSE D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17	Cod. Mod. DD-100
	I.I.S. PRIMO LEVI		Pag. 81 di 100 Rev.00 01.05.2021

ALLEGATO C –TESTO SIMULAZIONE PROVE

TESTO SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Giovanni Pascoli, *Patria*

Sogno d'un dì d'estate.

Quanto scampanellare

tremulo di cicale!

Stridule pel filare

moveva il maestrale

le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole

in fascie polverose:

erano in ciel due sole

nuvole, tenui, róse¹:

due bianche spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,

fratte di tamerice²,

il palpito lontano

d'una trebbiatrice,

l'*angelus* argentino³...

dov'ero? Le campane

mi dissero dov'ero,

piangendo, mentre un cane

latrava al forestiero,

che andava a capo chino.

¹ corrose

² cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

³ il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	DOC. CONSIGLIO DI CLASSE D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17	Cod. Mod. <i>Pag. 82 di</i> <i>100</i>	DD-100 <i>Rev.00</i> 01.05.2021
	I.I.S. PRIMO LEVI			

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dí d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	DOC. CONSIGLIO DI CLASSE D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17	Cod. Mod.	DD-100
	I.I.S. PRIMO LEVI		Pag. 83 di 100	Rev.00 01.05.2021

Pag. 2/7



Sessione suppletiva 2019
Prima prova scritta



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Jeli il pastore*, da "Vita nei campi" (1880).

Il protagonista della novella, Jeli, è un ragazzo cresciuto da solo e privo di qualsiasi istruzione che fa il pastore per vivere. Durante l'estate frequenta un giovane coetaneo di nobili origini, don Alfonso. Nella sua ingenuità, Jeli viene indotto a sposare Marta, una giovane popolana di cui è sempre stato innamorato, che con il matrimonio vuole solo garantirsi una posizione sociale e continuare a vedere indisturbata il suo nobile amante, don Alfonso. Quando Jeli scopre la tresca, reagisce assassinando don Alfonso.

«Dopo che Scordu il Bucchierese si menò via la giumenta calabrese che aveva comprato a San Giovanni, col patto che gliela tenessero nell'armento sino alla vendemmia, il puledro zaino¹ rimasto orfano non voleva darsi pace, e scorazzava su pei greppi del monte con lunghi nitriti lamentevoli, e colle froge² al vento. Jeli gli correva dietro, chiamandolo con forti grida, e il puledro si fermava ad ascoltare, col collo teso e le orecchie irrequiete, sferzandosi i fianchi colla coda. - È perché gli hanno portato via la madre, e non sa più cosa si faccia - osservava il pastore. - Adesso bisogna tenerlo d'occhio perché sarebbe capace di lasciarsi andar giù nel precipizio. Anch'io, quando mi è morta la mia mamma, non ci vedevo più dagli occhi.

Poi, dopo che il puledro ricominciò a fiutare il trifoglio, e a darvi qualche boccata di malavoglia - Vedi! a poco a poco comincia a dimenticarsene.

- Ma anch'esso sarà venduto. I cavalli sono fatti per esser venduti; come gli agnelli nascono per andare al macello, e le nuvole portano la pioggia. Solo gli uccelli non hanno a far altro che cantare e volare tutto il giorno.

Le idee non gli venivano nette e filate l'una dietro l'altra, ché di rado aveva avuto con chi parlare e perciò non aveva fretta di scovarle e distrigarle in fondo alla testa, dove era abituato a lasciare che sbucciassero e spuntassero fuori a poco a poco, come fanno le gemme dei ramoscelli sotto il sole. - Anche gli uccelli, soggiunse, devono buscarsi il cibo, e quando la neve copre la terra se ne muoiono.

Poi ci pensò su un pezzetto. - Tu sei come gli uccelli; ma quando arriva l'inverno te ne puoi stare al fuoco senza far nulla.

Don Alfonso però rispondeva che anche lui andava a scuola, a imparare. Jeli allora sgranava gli occhi, e stava tutto orecchi se il signorino si metteva a leggere, e guardava il libro e lui in aria sospettosa, stando ad ascoltare con quel lieve ammiccar di palpebre che indica l'intensità dell'attenzione nelle bestie che più si accostano all'uomo. Gli piacevano i versi che gli accarezzavano l'udito con l'armonia di una canzone incomprensibile, e alle volte agrottava le ciglia, appuntava il mento, e sembrava che un gran lavoro si stesse facendo nel suo interno; allora accennava di sì e di sì col capo, con un sorriso furbo, e si grattava la testa. Quando poi il signorino mettevasi a scrivere per far vedere quante cose sapeva fare, Jeli sarebbe rimasto delle giornate intiere a guardarlo, e tutto a un tratto lasciava scappare un'occhiata sospettosa. Non poteva persuadersi che si potesse poi ripetere sulla carta quelle parole che egli aveva dette, o che aveva dette don Alfonso, ed anche quelle cose che non gli erano uscite di bocca, e finiva col fare quel sorriso furbo.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Quali sono le caratteristiche del pastore Jeli ricavabili dal brano?
2. L'esperienza limitata di Jeli lo porta a esprimersi attraverso similitudini e immagini legate più al mondo della natura che a quello degli uomini. Rintracciale e cerca di individuare cosa vogliono significare.
3. Al mondo contadino di Jeli si contrappone l'esistenza di Don Alfonso, appena accennata, ma emblematica di una diversa condizione sociale. Quali caratteristiche del personaggio emergono dal brano? E come si configura il suo rapporto con Jeli?
4. Quali sono le principali conseguenze della mancanza di ogni istruzione nel comportamento del giovane pastore?

¹ di colore scuro

² narici

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	DOC. CONSIGLIO DI CLASSE D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17	Cod. Mod.	DD-100
	I.I.S. PRIMO LEVI		Pag. 84 di 100	Rev.00 01.05.2021

Pag. 3/7



Sessione suppletiva 2019
Prima prova scritta



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Interpretazione

Jeli e Don Alfonso sono due coetanei, la cui esistenza è segnata fin dalla nascita dalla diversa condizione sociale e da percorsi formativi opposti. Rifletti, anche pensando a tanti romanzi dell'Ottocento e del Novecento dedicati alla scuola o alla formazione dei giovani, su come l'istruzione condizioni profondamente la vita degli individui; è un tema di grande attualità nell'Ottocento postunitario, ma è anche un argomento sempre presente nella nostra società, al centro di dibattiti, ricerche, testi letterari.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Valentino Bompiani, *I vecchi invisibili*

Valentino Bompiani, editore, drammaturgo e scrittore italiano, nel 1929 fondò la casa editrice che porta il suo nome. Le riflessioni seguono sono state pubblicate sul quotidiano "La stampa" il 5 Marzo 1982 quando Bompiani era ottantaquattrenne e sono state poi ripubblicate nel 2004 con altri saggi per "Nottetempo".

«Passati gli ottant'anni, ti dicono: "Come li porti bene, sembri un giovanotto". Parole dolci per chi le dice ma a chi le ascolta aprono la voragine del tempo in cui si affonda come nelle sabbie mobili. La vecchiaia avanza al buio col passo felpato dei sintomi, squadre di guastatori addestrati che aprono l'inattesa, inaccettabile e crescente somiglianza con gli estranei. Su una fitta ai reni o per l'udito ridotto, anche il nemico diventa parente. Lo spazio e le cose si riducono: la vecchiaia è zingaresca, vive di elemosine.

Poeti, scrittori e filosofi che hanno parlato della aborrita vecchiaia, i più non l'hanno mai raggiunta; parlavano dunque della vecchiaia altrui, che è tutt'altra cosa. Niente offende più dei coetanei tossicologici, che perdono tempo sulle panchine. Impazienti, vogliono essere serviti per primi, mangiano guardando di sottocchi il piatto degli altri, tirano fuori continuamente l'orologio, un conto alla rovescia. Per la strada, a un incrocio, alzano il braccio col bastone anche quando non lo hanno, stolidi affermazione di una capacità perduta. Scambiano per conquistata saggezza la paura e tendono all'ovvio, che li uccide.

Nelle ore vuote telefonano. A chi? A chi li precede di un anno o due, che è la dimensione del possibile. Rifiutano i segni della decadenza ma non della peggiore di tutte che è la speranza delle circostanze, le quali nelle mani dei vecchi diventano gocce di mercurio nel piatto, si uniscono, si dividono o si ingrossano, ignorandoli. Neppure i giovani possono dominarle, ma credono di poterlo fare.

Capita di sentirsi domandare: "Se potessi tornare indietro, che cosa faresti di più o di meno?" Non vorrei tornare indietro: mi mancherebbe la sorpresa delle circostanze e sarei saggio senza recuperi. La vecchiaia è la scoperta del provvisorio quale Provvidenza. L'unità di misura è cambiata: una malattia non è *quello che è*, ma *quello che non è* e la speranza ha sempre il segno del meno. La provvisorietà della vita esce dal catechismo per entrare in casa, accanto al letto. Quando il medico amico batte sulla spalla brontolando: "Dai ogni tanto un'occhiata all'anagrafe", gli rispondo che no, a invecchiare si invecchia e dai e dai, va a finire male. Bisogna resistere alla tentazione delle premure e dei privilegi. Ricordo Montale, a Firenze, durante la guerra; non aveva cinquant'anni e faceva il vecchio col plaid sulle ginocchia e i passettini. Si proteggeva con "l'antichità" dalle bombe.

[...] Da vecchi si diventa *invisibili*: in una sala d'aspetto, tutti in fila, entra una ragazza che cerca qualcuno. Fa il giro con gli occhi e quando arriva a te, ti salta come un paracarro. La vecchiaia comincia allora. Si entra, già da allora, in quella azienda a orario continuato, qual è il calendario; il risveglio al mattino diventa uno scarto metafisico; il movimento nella strada si aggiunge come l'avvertimento che per gli *altri* il tempo è scandito dagli orari.

Bisogna, per prima cosa, mettere in sospetto le proprie opinioni, comprese quelle più radicate, per rendere disponibile qualche casella del cervello. È faticoso perché i punti di realtà si vanno rarefacendo e le opinioni rappresentano l'ultima parvenza della verità. Come a guardare controtuce il negativo di una vecchia fotografia: quel giorno in cui facevo, dicevo, guardavo... Il bianco e nero invertiti stravolgono la realtà, che si allontana. La vecchiaia è la scoperta del piccolo quale dimensione sovrumana. Chi pensi alla fortuna o alla Provvidenza, sempre s'inchina alla vita che domani farà a meno di lui. Non è un pensiero sconsolato, ma di conforto: la memoria, estrema forma di sopravvivenza.»

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	DOC. CONSIGLIO DI CLASSE D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17	Cod. Mod.	DD-100
	I.I.S. PRIMO LEVI		Pag. 85 di 100	Rev.00 01.05.2021

Pag. 4/7



Sessione suppletiva 2019
Prima prova scritta



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo dell'autore, indicando gli snodi del suo ragionamento.
2. Evidenzia e spiega la sua tesi della vecchiaia" come scoperta del provvisorio" (righe 17-18).
3. Cosa intende l'autore dicendo che il poeta Montale "si proteggeva con 'l'antichità' dalle bombe? (riga 26)
4. Esamina con cura lo stile dell'autore e la densità della sua scrittura: attraverso quali tecniche retoriche e quali scelte lessicali riesce ad avvicinare il lettore al suo particolare punto di vista? Con quale effetto?

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema dell'età matura e del complesso rapporto, che può essere di scontro o di continuità, tra "giovani e vecchi". Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Da un articolo di **Pier Aldo Rovatti**, *Siamo diventati analfabeti della riflessione, ecco perché la solitudine ci spaventa.* (<http://espresso.repubblica.it/visioni/2018/03/06/news/siamo-diventati-analfabeti-della-riflessione-ecco-perché-la-solitudine-ci-spaventa-1.319241>)

- «Una delle più celebri poesie di Francesco Petrarca comincia con questi versi: "Solo e pensoso i più deserti campi / vo mesurando a passi tardi e lenti". Quelli della mia età li hanno imparati a memoria, e poi sono rimasti stampati nella nostra mente. Non saprei dire delle generazioni più giovani, dubito però che ne abbiano una familiarità quasi automatica. Bisogna riavvolgere la pellicola del tempo di circa ottocento anni per collocarli nella storia della nostra letteratura e nella cultura che vi si rispecchia, eppure è come se questi versi continuassero a parlarci con il loro elogio della solitudine [...]. Dunque l'elogio di Petrarca resta così attuale?
- No e sì. No, perché intanto la solitudine è diventata una malattia endemica che affligge quasi tutti e alla quale evitiamo di pensare troppo. Ma anche sì, perché non riusciamo a vivere oppressi come siamo dalla mancanza di pensiero e di riflessione in una società dove c'è sempre meno tempo e spazio per indugi e pause. Anzi, dove la pausa per riflettere viene solitamente considerata dannosa e perdente, e lo stesso modo di dire "una pausa di riflessione" di solito è usato come un trucco gentile per prendere congedo da chi insiste per starci vicino.
- Non sentiamo il bisogno di "deserti tascabili", cioè individuali, maneggiabili, personalizzati, per il semplice fatto che li abbiamo in casa, nella nostra stanza, nella nostra tasca, resi disponibili per ciascuno da una ormai generalizzata tecnologia della solitudine. Perché mai dovremmo uscire per andare a misurare a passi lenti campi lontani (o inventarci una qualche siepe leopardiana al di là della quale figurarci spazi infiniti), a portata di clic, una tranquilla solitudine prêt-à-porter di dimensioni incalcolabili, perfezionabile e potenziabile di anno in anno?
- Non c'è dubbio che oggi la nostra solitudine, il nostro deserto artificiale, stia realizzandosi in questo modo, che sia proprio una fuga dai rumori e dall'ansia attraverso una specie di ritiro spirituale ben protetto in cui la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica. Oggi ci sentiamo terribilmente soli, di fatto lo siamo, e cerchiamo riparo non in una relazione sociale che ormai ci appare barrata, ma nell'illusione di essere presenti sempre e ovunque grazie a un congegno che rappresenta effettivamente il nostro essere soli con noi stessi. Un circolo vizioso.
- Stiamo popolandolo o desertificando le nostre vite? La domanda è alquanto retorica.
- È accaduto che parole come "solitudine", "deserto", "lentezza", cioè quelle che risuonano negli antichi versi di Petrarca, hanno ormai cambiato rotta, sono diventate irricognoscibili e non possiedono più alcuna presione sulla nostra realtà. Eppure ci parlano ancora e vorremmo che producessero echi concreti nelle nostre pratiche.
- [...] Ma allora di cosa ci parlano quei versi che pure sembrano ancora intrisi di senso? È scomparso il nesso tra le prime due parole, "solo" e "pensoso". Oggi siamo certo soli, come possiamo negarlo nonostante ogni artificio, ogni stampella riparatrice? [...] Siamo soli ma senza pensiero, solitari e incapaci di riflettere.
- [...] Di solito non ce ne accorgiamo, ci illudiamo che non esista o sia soltanto una brutta sensazione magari prodotta

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	DOC. CONSIGLIO DI CLASSE D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17	Cod. Mod.	DD-100
	I.I.S. PRIMO LEVI		Pag. 86 di 100	Rev.00 01.05.2021

Pag. 5/7



Sessione suppletiva 2019
 Prima prova scritta



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

da una giornata storta. E allora si tratta di decidere se sia meglio continuare a vivere in una sorta di sonnambulismo oppure tentare di svegliarci, di guardare in faccia la nostra condizione, di scuoterci dal comodo letargo in cui stiamo scivolando. Per farlo, per muovere un passo verso questo scomodo risveglio, occorrerebbe una difficile operazione che si chiama pensiero. In primo luogo, accorgersi che stiamo disimparando a pensare giorno dopo giorno e che invertire il cammino non è certo qualcosa di semplice.

Ma non è impossibile. Ci servirebbero uno scarto, un cambiamento di direzione. Smetterla di attivarsi per rimpinzare le nostre ore, al contrario tentare di liberare noi stessi attraverso delle pause e delle distanze. [...] Siamo infatti diventati degli analfabeti della riflessione. Per riattivare questa lingua che stiamo smarrendo non dovremmo continuare a riempire il sacco del nostro io, bensì svuotarlo. Ecco forse il segreto della solitudine che non siamo più capaci di utilizzare.»

Comprensione e analisi del testo

1. Riassumi il contenuto del testo, evidenziandone gli snodi argomentativi.
2. Qual è il significato del riferimento ai versi di Petrarca?
3. Nel testo ricorre frequentemente il termine “deserto”, in diverse accezioni; analizzane il senso e soffermati in particolare sull’espressione “deserti tascabili” (riga 12).
4. Commenta il passaggio presente nel testo: “la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica” (righe 18-19).

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema della solitudine e dell’attitudine alla riflessione nella società contemporanea. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Giuseppe Lupò**, *Rivincita dei libri sul terreno perso e sul tempo* - La giornata mondiale – Il Sole 24 ore, mercoledì 24 aprile 2019.

«Se qualcuno chiedeva ad Adriano Olivetti¹ come mai si fosse circondato di così tanti intellettuali, avrebbe ricevuto questa curiosa risposta: «Se devo risolvere un problema tecnico, convoco un esperto. Se devo conoscere il mondo come sarà nei prossimi decenni, chiedo ai poeti e agli scrittori.» Per quanto possa risultare bizzarra, la verità che l’ingegnere Adriano dispensava ha tutta l’aria di essere lo slogan migliore con cui ricordare che ieri, 23 aprile, è stata la Giornata mondiale del libro e del diritto d’autore: una ricorrenza nata 53 anni fa sotto l’egida dell’Unesco, per sottolineare quanto siano indispensabili quegli oggetti che accumuliamo nelle biblioteche come grano per i magazzini. Certo bisogna intendersi sulla natura delle parole. Negli ultimi anni siamo stati testimoni della terza metamorfosi del libro: dalla forma concepita da Johannes Gutenberg cinquecento anni fa alla tavoletta di plastica che ha aperto un’altra dimensione, complementare alla carta.

Gli ultimi dati del mercato dicono che in Italia il digitale non ha superato la soglia del 10% e che il tanto temuto attacco all’editoria tradizionale non solo non è avvenuto, ma il cartaceo sta recuperando quel poco terreno perduto. [...] il settore degli audiolibri è in espansione [...] si tratta comunque di una fruizione che va ad aggiungersi (non a sostituirsi) alle altre. Le metamorfosi tuttavia non modificano nella sostanza il motivo per il quale scriviamo o leggiamo, che è soprattutto uno: immagazzinare emozioni, ricordi, immagini, conservarli in un luogo sicuro, sia esso la carta o gli elaboratori elettronici, salvarli, come indica il tasto-funzione del linguaggio informatico. Scrivere è un’operazione che salva, cioè memorizza. Leggere è come rinnovare il memoriale di un’esperienza che ha i contorni di un atto religioso, una sua sacralità. Diamo per scontato infatti l’idea che ogni uomo non appartenga a niente se non al tempo in cui gli è dato vivere, cioè ai decenni in cui consuma la sua individualità e il suo essere

¹ Adriano Olivetti (1901 – 1960) è una tra le figure più influenti e singolari del Novecento. Imprenditore straordinario, intellettuale e politico, innovatore delle scienze sociali e precursore dell’urbanistica, tra il 1930 e il 1960 ha condotto la fabbrica di macchine per scrivere del padre ai vertici del successo mondiale e all’avanguardia dell’innovazione tecnologica e sociale.

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	DOC. CONSIGLIO DI CLASSE D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17	Cod. Mod.	DD-100
	I.I.S. PRIMO LEVI		Pag. 87 di 100	Rev.00 01.05.2021

Pag. 6/7



Sessione suppletiva 2019
Prima prova scritta



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

dentro una determinata epoca. Diamo anche per scontato che la vita di ogni uomo sia un rapportarsi con il periodo che il destino gli ha assegnato o un combattere contro di esso: l'*historia* si può veramente definire una guerra illustrata contro il Tempo...

[...] la vita di ognuno di noi è un romanzo di cui non conosciamo la fine, eppure si attiene ad una trama ordita nel momento in cui qualcuno ci ha immaginati, ci ha desiderati, dunque ha anticipato la nostra presenza nel mondo.

Un po' come ragionava Olivetti quando chiedeva ai libri come sarebbe stato il futuro che egli, da imprenditore, aveva necessità di conoscere in anteprima. Da qualche parte c'è già questo futuro, in qualcuno dei volumi che magari non sono stati ancora scritti ma forse stanno per essere progettati, esiste già il mondo come sarà domani. Bisogna solo avere la pazienza di aspettare e cercare dentro la sterminata produzione editoriale, mettersi sulle tracce con pazienza, sicuri che questo mondo prossimo a manifestarsi nelle librerie avrà i caratteri di una tradizione e di una invenzione, cioè sarà l'alfa e l'omega del tempo che non si potrà certo nullificare, che noi stessi non sconfiggeremo, ma a cui opporremo il bisogno di *historiae* come viatico del nostro illuderci circa l'eternità in nome di quella regola che ripetiamo inconsapevolmente quando ci rivolgiamo a Dio, il più grande raccogliitore di storie secondo il Talmud²: scrivi i nostri nomi nel libro della vita.»

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della scrittura e della lettura. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autore con l'espressione "metamorfosi" del libro? (riga 8)
4. A cosa fa riferimento l'autore con il concetto di *historia*? Come lo mette in rapporto con la produzione letteraria?

Produzione

Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni in ordine al bisogno dell'uomo di raccontare la sua storia e di leggere le testimonianze altrui.

Esprimi pure le tue personali riflessioni sul fatto che storicamente la scrittura abbia rappresentato la memoria e la ricerca incessante di un senso dell'eternità da parte dell'uomo contrapposta alla fugacità dell'esistente.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

L'italiano ha fatto l'Italia.

“Cosa c'è di più lampante di una lingua che dura da otto secoli (pur cambiando e modernizzandosi) per dimostrare il senso profondo dell'unità di un popolo che ha solo tardato a farsi unità di Stato?”

“A proposito di musicalità [...] devo raccontare un aneddoto: quando ero a Lipsia e insegnavo l'italiano ai tedeschi dei corsi serali, quindi a persone di varia estrazione, ventenni o sessantenni appassionati della nostra amata lingua, cominciavo sempre dalle poesie più orecchiabili, più immediate, come può essere la *Pioggia nel pineto* di D'annunzio. Ebbene, io leggevo quei testi e loro, ammaliati, mi pregavano di non interrompermi pur non capendo all'inizio quasi nulla di ciò che andavo leggendo. Erano talmente presi dalla musicalità che l'interruzione sembrava loro un delitto. Mi è tornato spesso in mente ciò che Primo Levi racconta in *Se questo è un uomo*. È un esempio commovente della potenza, tragicamente consolatrice, della “*Commedia* di Dante, vero padre dell'italiano, l'opera in cui dopo secoli i dialetti dispersi riconobbero l'unità della lingua, essa stessa profondamente consolatrice”. Nel campo di sterminio di Auschwitz, ci racconta appunto Levi, un giovane alsaziano, che conosceva bene il francese e il tedesco, voleva imparare l'italiano. Levi gli recitò parte del canto di Ulisse. Il ragazzo, incantato, pregò lo scrittore di ripetere e ripetere ancora la sua recita. Levi credeva di sentire anche lui quelle parole per la prima volta “come uno squillo di tromba, come la voce di Dio: per un momento, ho dimenticato chi sono e dove sono”; gli sembrò “qualcosa di gigantesco, che io stesso ho visto ora soltanto, nell'intuizione di un attimo, forse il perché del nostro destino, del nostro essere oggi qui”. [...] “A differenza che per altre nazioni, l'italiano non è nato come

² Talmud, dall'ebraico lamad, che significa «apprendimento», «dottrina, ammaestramento».

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	DOC. CONSIGLIO DI CLASSE D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17	Cod. Mod.	DD-100
	I.I.S. PRIMO LEVI		Pag. 88 di 100	Rev.00 01.05.2021

Pag. 7/7



Sessione suppletiva 2019
Prima prova scritta



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

lingua di una capitale magari imposta all'intero territorio con le armi. È nata da un libro, dalla convergenza di circa settanta dialetti e linguaggi dell'epoca nel valore incommensurabile del testo di Dante. La lingua di un poeta ha unificato la gente italiana nel crogiolo di una medesima cultura, poi di una nazione.”

Da “Non è il paese che sognavo” Carlo Azeglio Ciampi; colloquio con Alberto Orioli
Il Saggiatore, Milano, 2010

Nel brano sopra riportato, Carlo Azeglio Ciampi, presidente della Repubblica dal 1999 al 2006, riflette sull'importanza della lingua italiana, sulla sua origine e sulla sua specificità, in correlazione con l'importanza che la nostra lingua ha avuto nella costruzione dell'identità nazionale.

Rifletti su tale tematica, facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi articolare il tuo testo in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Da “La notte della Repubblica” di Sergio Zavoli.

“2 agosto 1980. Un turista svizzero torna dalle ferie: Il treno su cui viaggia, *l'Adria Express*, ha lasciato Rimini da circa un'ora e sta entrando nella stazione di Bologna. Durante la sosta il turista filmerà un altro ricordo della vacanza. L'orologio segna le 10,25, l'obiettivo fissa una scena di devastazione.

Una bomba di eccezionale potenza è esplosa nella sala d'aspetto della seconda classe: 85 i morti, 200 i feriti. Due vagoni in sosta sotto le pensiline sono stati anch'essi investiti dallo scoppio. È l'attentato più sanguinoso avvenuto in Italia. La scelta di un giorno di punta del traffico estivo, e del nodo ferroviario più importante dell'intera rete nazionale, dice che si voleva esattamente quanto accaduto: un eccidio senza precedenti.”

Il brano sopra riportato è tratto da un saggio di un famoso giornalista italiano, pubblicato per la prima volta nel 1992, saggio che riprendeva i contenuti e i materiali di una famosa trasmissione televisiva di approfondimento giornalistico sugli “anni di piombo”.

Il brano ricorda uno degli episodi più tragici di quel periodo che lo stesso autore definisce, nel titolo, “La notte della Repubblica”. Il terrorismo in Italia è stato caratterizzato da eventi terribili; in molti casi, si è trattato di attentati contro la folla inerme; una vera e propria “strategia della tensione” con l'obiettivo di destabilizzare il sistema democratico. In altri casi, si è trattato di attacchi a personaggi scelti non a caso, soprattutto politici e magistrati, perché, secondo la follia terrorista, l'obiettivo era di colpire “il cuore dello stato”.

Il fenomeno del terrorismo non ha riguardato e non riguarda certo solo il nostro Paese; anzi, in tutto il mondo, è diventato sempre di più un terribile strumento di lotta politica e di affermazione di varie forme di “integralismo”.

Rifletti su queste tematiche, sia con riferimento alle conoscenze storiche, che alle tue letture, alle esperienze personali e alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	DOC. CONSIGLIO DI CLASSE D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17	Cod. Mod.	DD-100
	I.I.S. PRIMO LEVI		Pag. 89 di 100	Rev.00 01.05.2021

TESTO SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

Tema di: INFORMATICA

Il candidato (che potrà eventualmente avvalersi delle conoscenze e competenze maturate attraverso esperienze dei percorsi per le competenze trasversali ed orientamento, stage o formazione in azienda) svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Patrimonio immobiliare di un comune

Un comune deve gestire i dati degli immobili che ricadono sotto la propria competenza in modo produrne un censimento annuale. Questo deve essere prodotto ad uso sia interno che esterno: una legge dello stato impone di alimentare una banca dati unica a livello nazionale finalizzata alla verifica delle caratteristiche e della tipologia di utilizzo del patrimonio immobiliare pubblico così da poterne studiare misure di valorizzazione e migliorarne l'efficienza della gestione.

Le informazioni richieste dal portale per quanto riguarda i fabbricati di proprietà dell'amministrazione comunale sono almeno riferibili a:

- dati identificativi dell'immobile:
 - riferimenti catastali: numero immobile, unità catastale, partita, foglio, mappale, subalterno (es. 98, 1, 43629, 48, 720, 5 oppure 204, 5, 2215, 32, 714 - il subalterno è opzionale)
 - categoria catastale (es. A/2 - Abitazioni di tipo civile, A/4 - Abitazioni di tipo popolare, B/4 - Uffici pubblici, D/8 - Fabbricati speciali commerciali, ecc.)
 - localizzazione: indirizzo, CAP, città (l'immobile può essere sito in altro comune)
- titolo di proprietà e utilizzo:
 - tipologia di diritto sull'immobile (es. Piena proprietà, Nuda proprietà, Comproprietà, ecc.)
 - percentuale proprietà
 - titolo proprietà (es. Compravendita, Esproprio, Permuta, Donazione, ecc.)
 - destinazione d'uso (Alloggi, Fabbricati ad uso commerciale, Scuole, Sedi comunali, ecc.)
- caratteristiche dell'immobile:
 - metrature: superficie (mq), cubatura (mc), n. vani
 - anno di costruzione
 - gli importi del valore a bilancio comunale e del valore della stima di mercato (eventuali altri importi possono essere previsti ad uso dell'amministrazione, ad es. valore iniziale, valore di acquisto, valore di vendita in caso di cessione)
 - operazioni di acquisizione (data), alienazione/vendita (data) dell'immobile.

Nel database del comune, ogni immobile è identificato univocamente da un numero di inventario e caratterizzato da una breve descrizione.

Inoltre, l'amministrazione comunale nel suo database, relativamente ai vari immobili, vuole tenere traccia dei dati degli eventuali contratti di locazione: estremi di affittuari e date inizio/fine locazione (un locatario può avere affittato diversi immobili nel tempo).

Il candidato, in base alle proprie ipotesi formulate, sviluppi:

- 1) un'analisi della realtà di riferimento discutendo una soluzione idonea per rispondere alle specifiche indicate

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	DOC. CONSIGLIO DI CLASSE D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17	Cod. Mod. DD-100
	I.I.S. PRIMO LEVI		Pag. 90 di 100 Rev.00 01.05.2021

- 2) lo schema concettuale della base di dati
- 3) lo schema logico della base di dati
- 4) la definizione in linguaggio SQL di un sottoinsieme delle relazioni della base di dati in cui siano presenti alcune di quelle che contengono vincoli di integrità referenziale e/o vincoli di dominio, laddove presenti
- 5) le seguenti interrogazioni espresse in linguaggio SQL:
 - a) Elenco delle abitazioni di tipo civile alienate nell'anno 2021
 - b) Elenco delle scuole con relativa descrizione e indirizzo
 - c) Il totale del valore a bilancio per ogni categoria catastale degli immobili in essere (non alienati)
 - d) Il locatario col maggior numero di immobili in affitto nel corso dell'anno 2020.
- 6) Realizzare una porzione di codice che tramite una tecnologia idonea permetta di visualizzare tramite un sistema web-based i risultati della query di cui al punto c delle precedenti dando la possibilità di scegliere uno specifico comune di locazione immobili.

SECONDA PARTE

Il candidato (che potrà eventualmente avvalersi delle conoscenze e competenze maturate attraverso esperienze dei percorsi per le competenze trasversali ed orientamento, stage o formazione in azienda) risponda ad almeno due quesiti a scelta tra quelli sotto riportati:

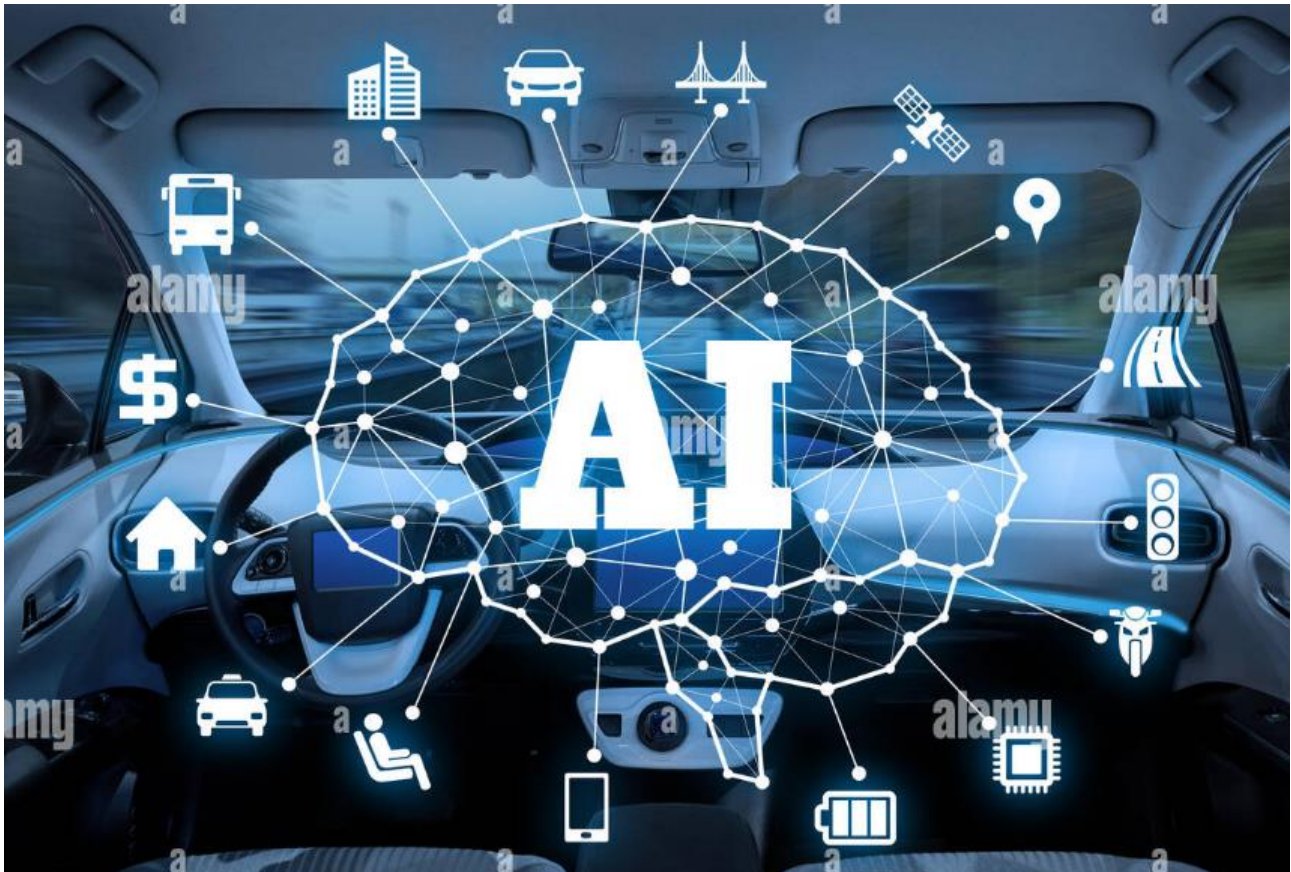
- I. In relazione al tema proposto nella prima parte, indichi come intende affrontare la gestione degli accessi riservati agli operatori del comune per lo svolgimento delle loro funzioni.
- II. In relazione al tema proposto nella prima parte, sviluppi la query SQL per calcolare la percentuale di immobili acquisite nel corso degli ultimi tre anni (sul totale degli immobili attualmente in essere).
- III. Elencare i possibili tipi join formulabili con SQL evidenziandone, anche attraverso esempi, le caratteristiche peculiari.
- IV. Nella formalizzazione di uno schema concettuale, le associazioni tra entità sono caratterizzate da una cardinalità: esponga il significato e la casistica che si può presentare.

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	DOC. CONSIGLIO DI CLASSE D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17	Cod. Mod.	DD-100
	I.I.S. PRIMO LEVI		Pag. 91 di 100	Rev.00 01.05.2021

ALLEGATO D – ESEMPI DEI MATERIALI UTILIZZATI PER LE SIMULAZIONI DEL COLLOQUIO

Un giorno le macchine riusciranno a risolvere tutti i problemi, ma mai nessuna di esse potrà porne uno.

(Albert Einstein)



	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	DOC. CONSIGLIO DI CLASSE D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17	Cod. Mod. DD-100
	I.I.S. PRIMO LEVI		Pag. 92 di 100 Rev.00 01.05.2021

L'aspetto più triste della vita in questo momento è che la scienza raccoglie conoscenza più velocemente di quanto la società non raccolga saggezza.

(Isaac Asimov)



Microsoft's privacy principles

 **You control your data**

 **You choose where your data is**

 **We secure your data at rest and in transit**

 **We defend your data**

You decide what happens to that and how is that being used.

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	DOC. CONSIGLIO DI CLASSE D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17	Cod. Mod. <i>Pag. 93 di</i> <i>100</i>	DD-100 <i>Rev.00</i> 01.05.2021
	I.I.S. PRIMO LEVI			

«Manifesto del futurismo, così come riportato in [F. T. Marinetti, 1914](#), pp. 6-10

1. Noi vogliamo cantare l'amor del pericolo, l'abitudine all'energia e alla temerità.
2. Il coraggio, l'audacia, la ribellione, saranno elementi essenziali della nostra poesia.
3. La letteratura esaltò fino ad oggi l'immobilità pensosa, l'estasi ed il sonno. Noi vogliamo esaltare il movimento aggressivo, l'insonnia febbrile, il passo di corsa, il salto mortale, lo schiaffo ed il pugno.

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	<h1 style="color: red;">DOC. CONSIGLIO DI CLASSE</h1> <p>D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17</p>	Cod. Mod. DD-100
	<h2 style="color: red;">I.I.S. PRIMO LEVI</h2>		Pag. 94 di 100
			Rev.00 01.05.2021



	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	DOC. CONSIGLIO DI CLASSE D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17	Cod. Mod. DD-100
	I.I.S. PRIMO LEVI		Pag. 95 di 100 Rev.00 01.05.2021

La sicurezza sul posto di lavoro, elemento fondamentale.



	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	DOC. CONSIGLIO DI CLASSE D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17	Cod. Mod. DD-100
	I.I.S. PRIMO LEVI		Pag. 96 di 100

Il mercato economico e lo scambio monetario



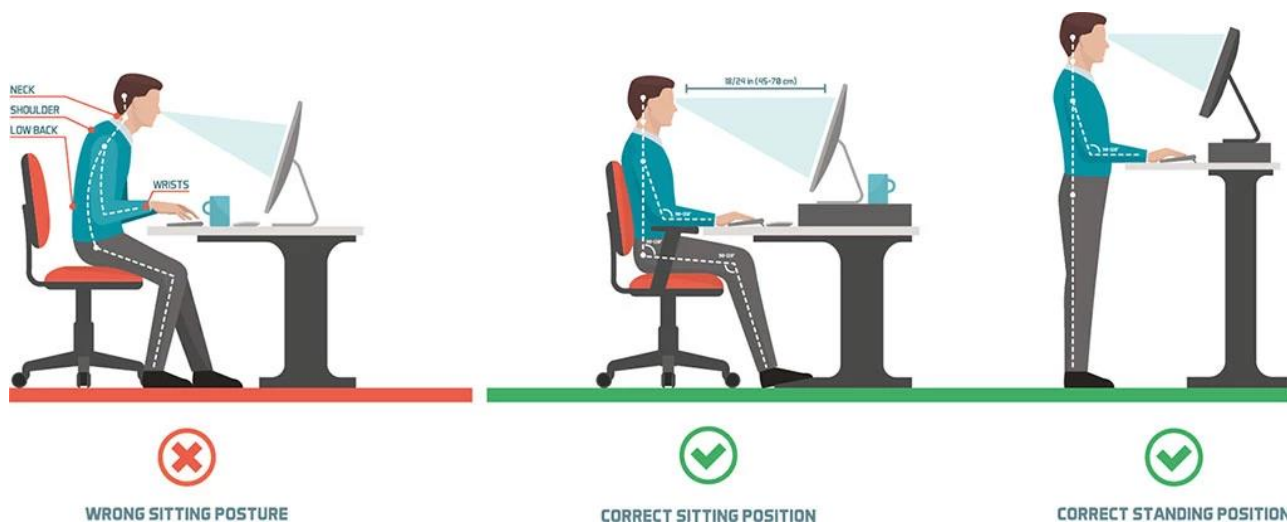
	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	DOC. CONSIGLIO DI CLASSE D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17	Cod. Mod. DD-100
	I.I.S. PRIMO LEVI		Pag. 97 di 100

La sicurezza e i DPI



	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	DOC. CONSIGLIO DI CLASSE D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17	Cod. Mod. DD-100
	I.I.S. PRIMO LEVI		Pag. 98 di 100

I rischi da videoterminali in ambito lavorativo



	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	DOC. CONSIGLIO DI CLASSE D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17	Cod. Mod. DD-100
	I.I.S. PRIMO LEVI		Pag. 99 di 100

Le normative vigenti sul posto di lavoro



	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	DOC. CONSIGLIO DI CLASSE D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17	Cod. Mod. DD-100
	I.I.S. PRIMO LEVI		Pag. 100 di 100

La sottoscritta Prof.ssa Anna Rosaria Toma, dirigente scolastico dell'IIS Primo Levi di Torino, attesta, ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs 82/2005 e s.m.i. che la presente copia composta di n. 100 pagine (compresa la presente) è conforme alla copia cartacea firmata depositata agli atti dell'Istituto.

Il Dirigente Scolastico
 Prof.ssa Anna Rosaria TOMA